

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2010-80 del 23/12/2010

Oggetto Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, del Piano Investimenti 2011-2013, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011, del Budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2011.

Proposta n. PDEL-2010-88 del 03/12/2010

Struttura proponente Area Bilancio e Controllo Economico

Dirigente proponente Bacchi Reggiani Giuseppe

Responsabile del procedimento Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 23 (ventitre) dicembre 2010 (duemiladieci), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, del Piano Investimenti 2011-2013, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2011.

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna, di seguito denominata "legge istitutiva", come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18;
- il Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;

PREMESSO:

- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011, il Piano Investimenti 2011-2013, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2011;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che il Comitato di Indirizzo dell'Agenzia ha espresso il proprio parere favorevole sui suddetti documenti nella seduta del 20 dicembre 2010;
- che i suddetti documenti, con il parere del Comitato di Indirizzo, saranno sottoposti al Collegio dei Revisori di Arpa prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, che ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e del Direttore Tecnico Ing. Vito Belladonna, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento il Responsabile

dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L.R. n. 32 del 6/9/93 e del Capo II della L. n. 241 del 7/8/90;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2011-2013, il Piano Investimenti 2011-2013, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2011, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, il Piano Investimenti 2011-2013, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2011, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpa, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Ing. Vito Belladonna)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dicembre 2010

INDICE

Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2011-13 di Arpa	1
Il bilancio di previsione di Arpa Emilia-Romagna: i ricavi	3
Il contenimento dei costi operativi	8
La liquidità di Arpa per il pagamento dei fornitori	14
Bilancio pluriennale di previsione 2011-2013	17
Dinamica delle politiche del personale in relazione ai nuovi scenari normativi, organizzativi e di offerta dei servizi	22
Sviluppo del Piano di adeguamento delle sedi di Arpa e dotazione tecnologico strumentale	28
Budget di cassa 2011	37
Budget generale per l'esercizio 2011	39
Applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/09 di riforma della pubblica amministrazione	46

Il quadro di riferimento per la programmazione economica 2011-13 di Arpa

Il contesto economico e normativo

Le misure contenute nel **D.L. 78/2010**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010 n. 122** comportano un impatto limitato nel 2010 per quanto riguarda il contenimento della spesa, che diviene invece sensibile sul triennio 2011-13. Gli effetti correttivi sono riconducibili prevalentemente ad un **contenimento della spesa di parte corrente**.

Particolare rilievo assumono le misure correttive poste a carico delle **Amministrazioni regionali e locali**, che rappresentano una quota della manovra complessiva pari alla metà nell'esercizio 2011 (6.300 milioni) e a un terzo (8.500 milioni annui) nei due esercizi successivi.

Un ulteriore ambito di intervento è riferibile alle spese del personale del **pubblico impiego**, per il quale si prevedono minori spese da conseguire, prevalentemente, mediante il blocco della contrattazione per il triennio 2010-2012.

In questo contesto la **Giunta Regionale** dell'Emilia-Romagna ha stimato in circa 340 milioni di euro i tagli di fondi provenienti dallo Stato e approvato il **progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2011 e il bilancio pluriennale 2011-2013**.

La Giunta ha, inoltre, approvato un **progetto di legge sul nuovo patto di stabilità**. Il progetto propone un nuovo sistema di governo della finanza pubblica territoriale, condiviso con le autonomie locali, per riequilibrare il livello di indebitamento per tutti gli Enti locali e definire gli interventi prioritari, considerando che per il triennio 2011–2013 il decremento delle risorse destinate al territorio emiliano-romagnolo ammontano a **circa 1.250 milioni di euro**. Il contenimento delle spese correnti per il funzionamento dell'Ente è stimato nel 2011 in **33,3 milioni di euro**, l'8,3% in meno rispetto al 2010.

I risparmi previsti interessano le spese di rappresentanza, le spese per consulenza, per convegni, per locazioni passive, personale e comunicazioni nonché le indennità di missione ai consiglieri e agli assessori regionali ridotte a seguito dell'approvazione di una legge regionale.

Sono state, inoltre, introdotte **misure di contenimento per 10,6 milioni di euro, dei costi** delle aziende e **degli enti della regione** nonché delle società partecipate riducendo i consigli di amministrazione e i compensi ai consiglieri. Nel complesso pertanto il funzionamento della macchina regionale peserà sul bilancio **per 43,9 milioni di euro in meno** del 2010.

Per quanto riguarda gli **investimenti**, la Regione ha notevolmente **aumentato le risorse proprie** (avanzo di amministrazione e altri accantonamenti di bilancio) per non fare ricadere negativamente sullo sviluppo del territorio i tagli della manovra statale. Le risorse regionali per il sostegno agli investimenti nel 2011 rimangono sostanzialmente stabili, rispetto al 2010, mentre nel triennio 2011-2013 crescono di ulteriori 324 milioni raggiungendo la somma complessiva di 2.668,3 milioni di euro.

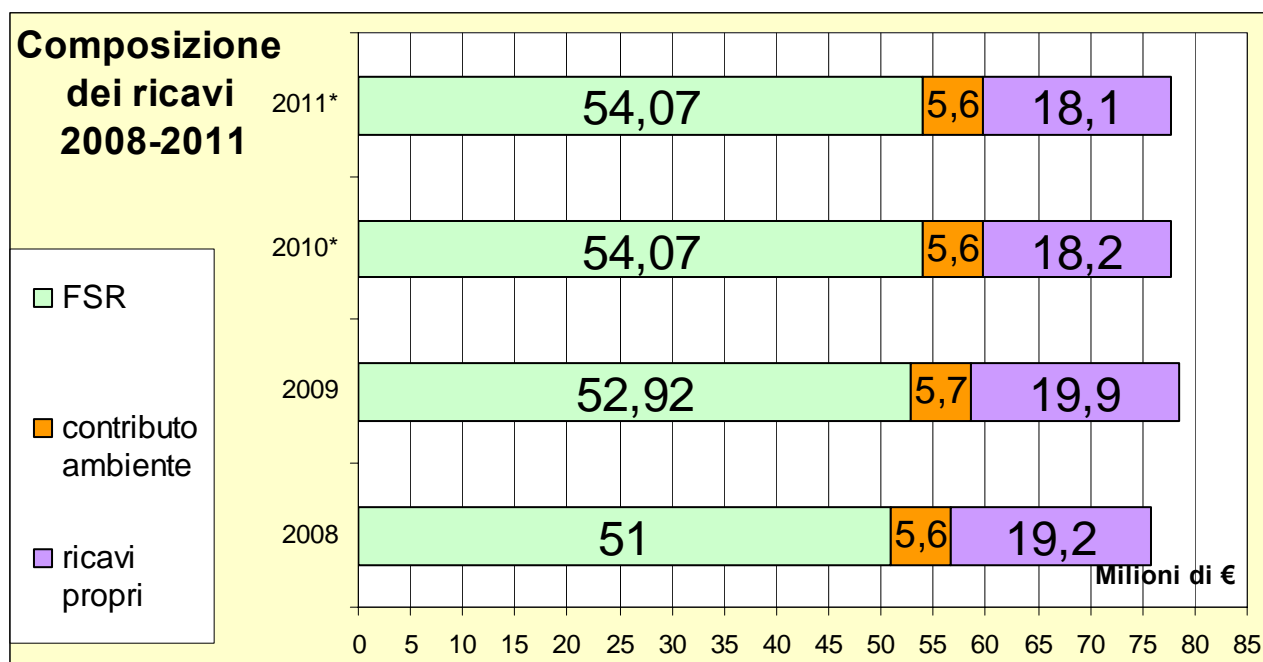
E' attualmente in corso di approvazione al Parlamento il maxi emendamento che verrà inserito nel disegno di legge di Stabilità (ex legge finanziaria). Il Bilancio della Regione, approvato dalla Giunta pur in questo quadro di incertezza per evitare l'esercizio provvisorio, verrà modificato ed emendato nel caso in cui le misure contenute nel maxi emendamento incidessero sulla finanza delle Regioni. L'impiego di risorse (la cosiddetta manovra lorda) è pari ad oltre 6 miliardi di euro. Le risorse derivano per circa 4 miliardi da maggiori entrate e per oltre 2 miliardi da minori spese. Gli impieghi

si sostanziano in minori entrate per circa 0,9 miliardi, maggiori spese correnti per oltre 4 miliardi di euro e maggiori spese in conto capitale per 1,1 miliardi di euro.

La **manovra finanziaria nazionale e le politiche regionali di bilancio** producono, quindi, le seguenti **conseguenze sulla previsione di bilancio di Arpa per il 2011**:

- Si prevede **un incremento pari a zero rispetto alla quota erogata nel 2010 nei trasferimenti dal Fondo Sanitario Regionale** (67% dei ricavi di Arpa), in presenza di un tasso di inflazione programmata dell'1,5% e a fronte di incrementi annui del 3% negli anni scorsi.
- Il quadro delle risorse economiche messe a disposizione dai principali enti di riferimento di Arpa (Regione, Province, Comuni, Protezione civile nazionale) **a copertura**, in particolare, **dei costi di manutenzione e funzionamento delle reti di monitoraggio**, non è al momento ancora compiutamente definito, ma si prevedono **difficoltà da parte degli enti locali a far fronte anche al mantenimento dei contributi già previsti in convenzioni vigenti a partire dal 2012**. Non vi sono conferme circa il ripristino del contributo annuale di 0,5 mil euro dalla protezione civile nazionale per la manutenzione delle reti idropluviometriche, erogato fino al 2008. Negli ultimi 2 anni tali costi sono stati coperti da parte della Regione, che tuttavia nel 2011 si trova anch'essa ad affrontare una decurtazione delle risorse a disposizione di Arpa. **Nella previsione di bilancio 2011**, in mancanza di indicazioni contrarie, **saranno ricompresi i ricavi derivanti dal rimborso dei costi di manutenzione delle reti della qualità dell'aria e idropluviometriche**, essenziali per il mantenimento in attività delle attività di monitoraggio dell'Agenzia.
- I **ricavi propri non si prevedono in crescita**: è l'avvio del Progetto Supersito a consentire di attenuare la diminuzione dei ricavi propri di Arpa (19,9 milioni nel 2009, 18,1 mil previsti nel 2011). I maggiori committenti di Arpa sono infatti clienti pubblici che subiscono a loro volta la diminuzione delle risorse a disposizione per il finanziamento delle attività di tutela ambientale. Inoltre, se anche nel 2011 non verrà effettuata da parte della Regione **la richiesta revisione del Tariffario di Arpa**, i cui importi sono non modificati da diversi anni, il trend di aumento registrato sui ricavi da servizi a tariffa verrà meno, essendosi ormai stabilizzati i ricavi legati al ciclo annuale di ispezioni programmate previste dal tariffario AIA.
- Infine l'azzeramento **dei contributi in conto capitale** dalla Regione previsto nel 2011 costringerà l'Agenzia a rivedere drasticamente il proprio piano investimenti, limitandolo alle sole attività di manutenzione straordinaria non differibili, e fatti salvi gli investimenti programmati sulle sedi di Ravenna e Ferrara e quelli derivanti da progetti con finanziamenti a specifica destinazione.

Il bilancio di previsione di Arpa Emilia Romagna: i ricavi



Nel contesto delle variabili ora richiamate, nel seguito si formulano alcune previsioni:

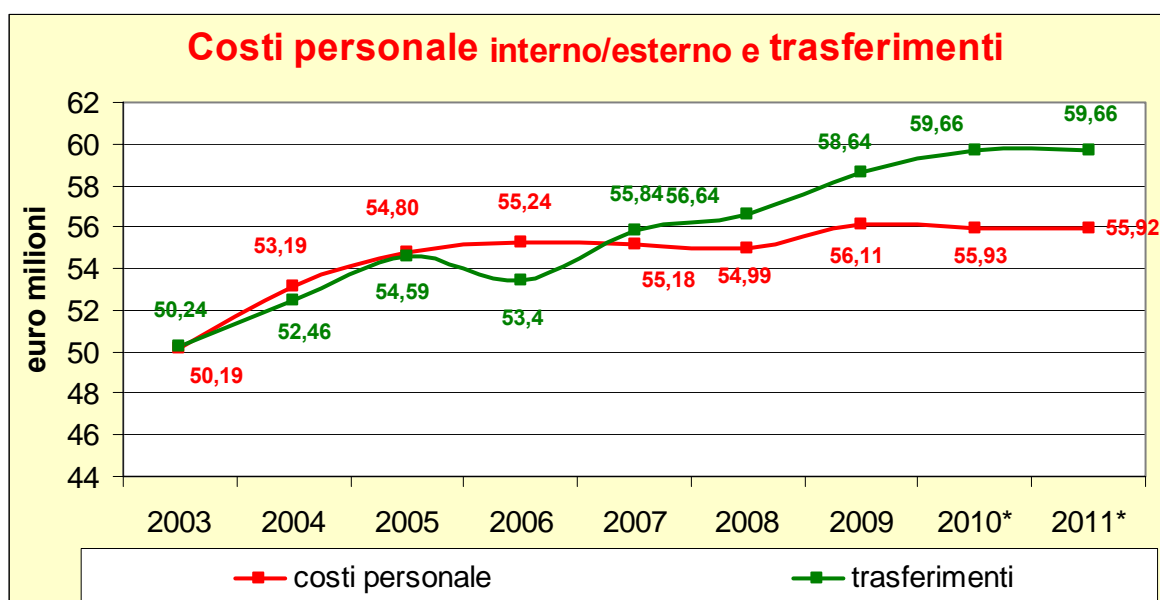
- **Trasferimento da Fondo Sanitario Regionale** → la quota di contributo sanitario erogata ad Arpa si prevede di euro **54,07 mil euro**, corrispondenti alla quota annuale capitaria del FSR assegnata ad Arpa nel 2010 (l'incremento nel 2009 sul 2008 era stato del 3,9%) e alla conferma della quota a copertura degli oneri contrattuali del personale dipendente (2,079 ML€).
- **Contributo di funzionamento Ass. Ambiente RER** → si ipotizzano **5,58 mil euro**, come nel 2010. La quota comprende il contributo annuale di funzionamento comprensivo del contributo per la rete idropluviometrica pari a 0,5 mil euro e i fondi erogati annualmente per il funzionamento e per il personale degli ex uffici idro-mareografici dello Stato trasferiti ad Arpa a partire dal 2003 (0,883 mil euro).
- **Progetti specifici regionali finanziati:** su tale voce, che comprende la totalità dei progetti finanziati dai vari assessorati regionali a bilancio di Arpa, si prevede **un calo rispetto al 2009 (2,8 mil euro rispetto ai 3,4 mil 2009)**, reso meno significativo dal progetto Supersito, finanziato dagli assessorati Sanità e Ambiente. Il Progetto Supersito, finanziato con DGR n. 428 dell'8 febbraio 2010 solo per la prima annualità, per la parte di attività correnti prevede un finanziamento complessivo di euro 3,645 milioni negli anni 2010-2014 e nel triennio 2011-13 pari a 2,682 milioni ed una corrispondente incidenza sui costi operativi.
- Per i **contributi provenienti da enti locali ed altri enti**, allo stato attuale delle informazioni risulta non confermato il contributo di 0,5 mil euro annui garantito fino al 2008 dalla Protezione Civile nazionale per la manutenzione delle reti di monitoraggio; la regione ha sopperito già dal 2008 provvedendo a coprire il fabbisogno complessivo **1,35 mil euro**. Sulla rete di qualità dell'aria, essendo stata firmata a fine 2009 la convenzione quadro da parte di tutti i soggetti interessati (Province, Regione e Arpa) che individua i compiti di Arpa in merito all'esercizio e

manutenzione della rete, si ipotizza una sostanziale conferma del livello di contributi 2010 (stimati 1,9 ML€ complessivi, comunque legati ai costi effettivamente sostenuti).

- Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, si prevede nel 2011 il venir meno di ogni contributo erogato negli anni precedenti per l'aggiornamento della dotazione tecnologico-strumentale di Arpa (pari a 1,5 mil euro nel 2010) e per la realizzazione delle nuove sedi della Sezione provinciale di Ferrara e Ravenna (**totale 4,5 mil euro nel 2010**).

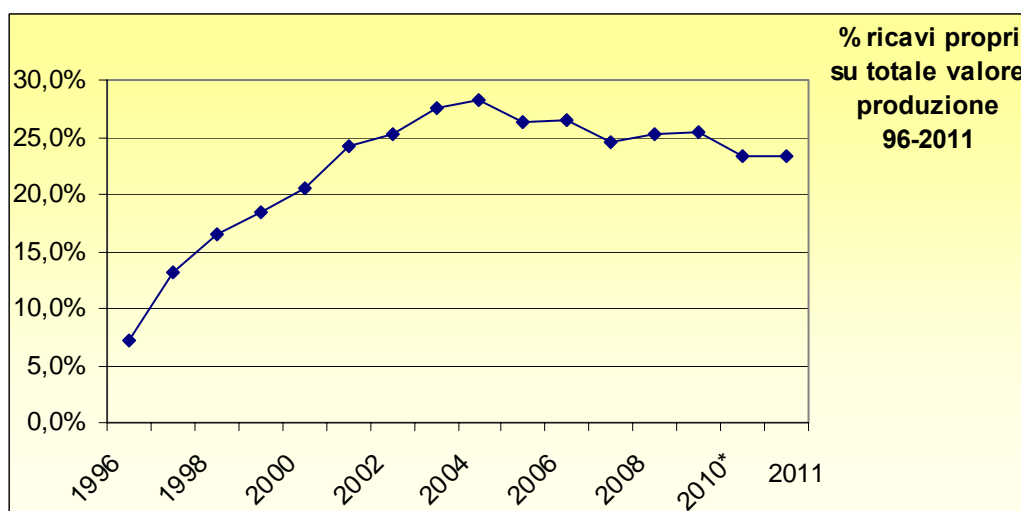
In tale quadro di risorse, solo il venir meno degli aumenti contrattuali, una efficace politica di riduzione del turn over del personale e di razionalizzazione dei costi operativi consente di formulare nel 2011 un bilancio preventivo in equilibrio sulla gestione caratteristica, con una lieve perdita sull'esercizio derivante dagli oneri sia pur molto ridotti rispetto agli anni precedenti della gestione finanziaria.

Si rileva infine che la **forbice fra trasferimenti di esercizio e costi di personale Arpa deve rimanere nell'attuale dimensione**, per non riproporre i problemi già avuti da Arpa fra il 2004 e il 2006 nel coprire i costi del funzionamento complessivo delle strutture per le attività istituzionali (composti al 70% da costi di personale e al 30% degli altri costi operativi di acquisizione di beni e servizi).

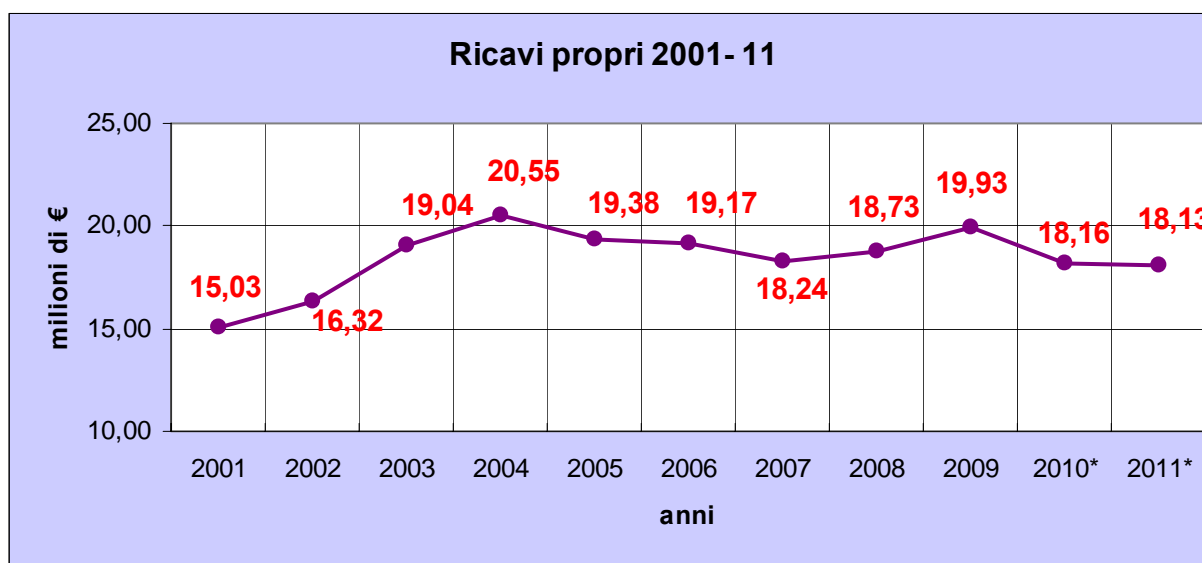


I fattori incidenti sui ricavi diretti di Arpa nel triennio 2011-13

I ricavi propri di Arpa concorrono per circa 1/4 a coprire i costi derivanti dalle attività svolte dall'Agenzia: da alcuni anni la percentuale di ricavi propri sul totale del valore della produzione si è progressivamente ridotta e poi stabilizzata, in conseguenza anche di un preciso mandato degli enti di riferimento a potenziare l'attività istituzionale a diretto servizio di Regione, enti locali, Asl.



Nell'economia di Arpa i ricavi propri hanno sempre costituito una fonte importante per il finanziamento delle attività progettuali di ricerca, sperimentazione e sviluppo in campo ambientale, sia a favore degli stakeholders istituzionali citati, sia in collaborazione con Enti nazionali e Internazionali (Ispra, Protezione civile, partner di progetti europei); d'altra parte, i trasferimenti correnti non coprono che parzialmente il fabbisogno di finanziamento per le attività istituzionali dell'Agenzia.



Nota: Dati 2010 di preconsuntivo, 2011 di budget. Il 2009 comprende una quota di 1,5 mil euro di sopravvenienze attive da esercizi precedenti, che costituisce una voce "una tantum" e deriva principalmente da minor costo di contratti collettivi anni precedenti

A fronte della riduzione complessiva delle risorse a disposizione degli enti di riferimento di Arpa, diviene essenziale determinare quali attività sono maggiormente a rischio di prosecuzione in caso di drastico calo dei finanziamenti a disposizione.

I ricavi propri dell'Agenzia sono costituiti da tre componenti fondamentali:

- I ricavi da progetti finanziati
- I ricavi da attività a tariffa

○ I ricavi derivanti da recuperi e rimborsi di spese di gestione reti di monitoraggio e altre voci (sopravvenienze, attività ricorrenti specificatamente finanziate da enti locali, ecc.)

A fronte di una sostanziale tenuta dei ricavi propri, la tendenza rilevata nell'ultimo biennio 2008-2009 è stata quella di **un aumento progressivo dei ricavi da prestazione a tariffa e a una lieve diminuzione dei ricavi da progetto. Dal 2010 questo trend sembra invertirsi**, con un aumento dei ricavi da attività progettuali conseguenza anche dei finanziamenti regionali legati al Progetto Supersito (0,9 mil euro previsti nel 2011).

Ricavi Totali Nodi Operativi 2007 - 2010



Negli ultimi anni è aumentata progressivamente la quota di attività progettuali svolta a favore della Regione (53% dei ricavi arpa da attività di progetto), mentre per quanto riguarda le attività a tariffa la tendenza all'aumento progressivo è stata determinata, negli anni 2008-2010, dall'introduzione del nuovo tariffario AIA e dall'attività svolta sia a livello di istruttorie sia a livello di ispezioni dalle strutture dell'Agenzia. Tali fonti di ricavi si stabilizzano nel corso del 2010 e appaiono non in aumento nel triennio 2011-13.

Forte preoccupazione si manifesta invece **nel recupero dei costi di gestione delle reti di monitoraggio**, a seguito della netta contrazione in atto sui trasferimenti dallo Stato agli enti di riferimento di Arpa. L'Agenzia si trova infatti da un lato responsabile della tenuta in efficienza di un patrimonio tecnologico sviluppato e ammodernato negli anni con il contributo e il mandato degli enti di riferimento e dall'altro impossibilitata a sostenere con risorse proprie l'eventuale venir meno delle risorse degli stakeholders. Risultano conseguentemente a rischio le attività manutentive ed evolutive sulla rete idropluviometrica e sulla rete di qualità dell'aria, i cui output sono la base del servizio di prevenzione e protezione ambientale e dal rischio idrogeologico svolto per mission istituzionale da Arpa.

La stessa **attività di progetto** derivante da finanziamenti di regione, enti locali e protezione civile nazionale rischia una contrazione, nonostante la già richiamata tendenza al rialzo dei ricavi derivanti dal progetto Supersito: dall'assessorato ambiente regionale si prevede un -30% di risorse

a disposizione sui restanti progetti finanziati, con conseguente messa a rischio anche di progetti pluriennali ancora da finanziare per le annualità successive al 2010.

La numerosità dei progetti, circa 150 all'anno, e la distribuzione per tipologia di clienti evidenzia un graduale aumento della quota di attività a favore degli enti firmatari dell'accordo di programma, e in particolare di regione. I ricavi da progetto nel 2010 in base alle prime stime si attestano sui 7,8 ML€ (dato di preconsuntivo 2010).

Nel 2011, entra nel vivo il **progetto "SUPERSITO"**, avviato nel 2010.

Il progetto, finanziato dall'assessorato Sanità, ha previsto un forte investimento nel 2010 per l'acquisizione di strumenti ad hoc (1,5 mil euro), contributi di esercizio fra il 2010 e il 2014 per euro 5,6 milioni complessivi. E' organizzato su 7 linee progettuali e coinvolge diversi nodi di Arpa per la sua realizzazione.

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine presente in atmosfera. Il campionamento di particolato atmosferico avverrà su 4 stazioni di monitoraggio, le quali verranno dotate di nuova e specifica strumentazione, posizionate nel territorio regionale in: area urbana di Bologna; area rurale di San Pietro Capofiume (Bo); area urbana di Parma; area urbana di Rimini. Vista la complessità del progetto, sono previste collaborazioni scientifiche con centri di ricerca internazionale, tra i quali il CNR ISAC (Bologna), l'Università di Bologna (Dipartimento di Patologia Generale), l'Università di Ferrara (Dipartimento di Chimica), l'Università di Helsinki (SF), l'Università di Kuopio (SF), il Finnish Meteorological Institute (SF), l'ASL Roma Est.

Dal punto di vista della gestione amministrativa, il progetto "SUPERSITO" fa propria l'esperienza maturata con il progetto "MONITER" supportando l'attività scientifica con procedure semplificate, nonché fornendo assistenza specifica sugli aspetti amministrativi grazie un team di colleghi esperti nelle tematiche di bilancio, rendicontazione e rapporti istituzionali tra Enti.

L'Agenzia sta sviluppando al proprio interno strumenti sempre più puntuali di rendicontazione e gestione economica delle attività di progetto, per potenziare al massimo la fase preliminare di valutazione costi/benefici dei progetti da acquisire e la fase di rendicontazione agli enti finanziatori per la liquidazione dei contributi e corrispettivi dovuti. Ne sono esempio concreto sia le soluzioni informatiche adottate (**software schede progetto**) sia le soluzioni organizzative in via di adozione (**potenziamento del nucleo di gestione progetti internazionali** del SIMC a supporto anche dei progetti europei svolti dagli altri nodi).

Da segnalare anche l'avvio di una collaborazione con Agrea per la certificazione dei progetti europei, che consentirà da un lato un maggiore controllo preventivo sulla documentazione prodotta per la liquidazione dei relativi contributi e dall'altro un contenimento dei costi per le attività di certificazione, obbligatorie per tale categoria di progetti.

Sotto il profilo dei **ricavi a tariffa**, va evidenziato che **il mancato adeguamento del tariffario di Arpa**, se da un lato rappresenta un indubbio contributo dell'agenzia a mantenere bassa la pressione sui costi a carico dei cittadini, dall'altro espone ad una decrescente remunerazione dei costi sostenuti e quindi a un sempre più difficile reperimento delle risorse necessarie a tenere in efficienza il patrimonio immobiliare e tecnologico dell'agenzia su cui si fonda la qualità dei servizi ambientali erogati.

Calcolando in base all'indice Istat di rivalutazione il gap di ricavi derivanti dal mancato adeguamento all'inflazione del tariffario, si può desumere che nel 2009 i ricavi a tariffa di arpa

avrebbero derivato un +9,74% semplicemente recuperando la rivalutazione sull'inflazione dal 2004 ad oggi (circa 0,7 mil euro aggiuntivi non percepiti dall'Agenzia).

Oltre alla proposta di aggiornamento automatico delle tariffe delle prestazioni erogate dall'Agenzia, le principali modifiche proposte al Tariffario riguardano:

- Esclusione dall'ambito di applicazione del Tariffario Arpa delle prestazioni inerenti alle attività in materia di AIA già disciplinata dalla D.G.R. n. 1913 del 2008.
- Introduzione di agevolazioni per soggetti specifici (registrazione ambientale EMAS - riduzione 20%, certificazione ISO 14001 - riduzione 10% e certificazione di prodotto Ecolabel - riduzione 20%).
- Introduzione di una nuova tabella per le attività Servizio Idro – Meteo - Clima concernente Elaborazioni idrometeorologiche complesse (Calmet, Lama, Teleneve, Icecast, Swan).
- Riduzione del costo delle prestazioni del 20% per attività analitiche svolte a favore di enti pubblici e del 10% a favore di privati per volumi superiori ad €20.000.
- Maggiorazione delle tariffe del 20% per le prestazioni analitiche definite urgenti.
- Applicazione, per le prestazioni non previste dal Tariffario, del principio di analogia, solo in assenza delle tariffe di ordini professionali, criterio primario.

Trattazione specifica richiede la definizione di onerosità o meno delle attività svolte da Arpa a favore degli Enti Locali relativamente agli strumenti urbanistici quali PSC, Piani particolareggiati, variazioni al PRG.

Il parere relativo a strumenti urbanistici espresso a seguito di istanze o nell'interesse di un Ente Locale, nel caso in cui gli effetti di tale parere portino all'Ente richiedente future entrate, si ritiene debba essere oneroso prevedendo la compartecipazione di Arpa ai relativi ricavi. Negli anni, i pareri espressi a seguito delle suddette istanze non sono stati invece resi a titolo oneroso, pertanto si rende necessario avviare un profondo confronto istituzionale per condividere una linea di azione che riconosca, anche economicamente, l'operato specifico dell'Agenzia che risulta essere effettivamente rilevante in termini di risorse impiegate. In dettaglio, nel solo 2009 sono state lavorate circa 600 pratiche relative agli strumenti urbanistici (escluso NIP e studi di impatto o clima acustico) per un impegno pari a circa 8 FTE/y.

Il contenimento dei costi operativi

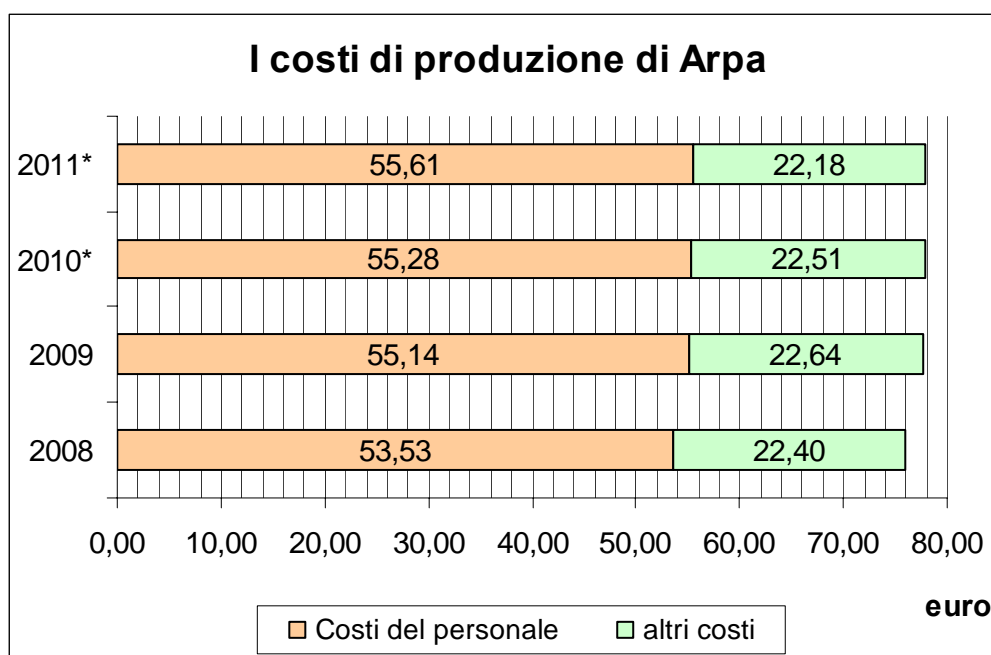
Le recenti disposizioni nazionali in tema di contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni incidono pesantemente sulle previsioni di spesa 2011 di tutto il sistema regionale e locale e quindi anche sulla programmazione dell'Agenzia.

Ad Arpa, in quanto ente strumentale della Regione, le norme della legge 122/2010 che introducono limiti per singole voci di costo di beni e servizi rispetto al valore rilevato a consuntivo 2009 non si applicano direttamente, costituendo principi di coordinamento della finanza pubblica a cui le regioni informano le proprie previsioni di bilancio regionale. La Regione ha confermato ad Arpa l'applicazione non immediata (art. 6 comma 20) dei limiti di costo per consulenze, in quanto l'Agenzia è "inserita nell'ambito del Servizio sanitario regionale"; non ha ad oggi fornito ulteriori indicazioni di dettaglio ad Arpa su limiti a singole voci di costo evidenziando però in sede di comitato di indirizzo la necessità che Arpa adotti una politica di riduzione dei costi non finanziati nel rispetto dei criteri della legge 122/2010.

L'Agenzia in relazione al decremento previsto nei ricavi totali, adotterà in continuità agli anni precedenti una previsione di costi di produzione non in aumento rispetto al preconsuntivo 2010, in particolare per quanto riguarda le voci di spesa su cui la legge 122/2010 indica obiettivi di riduzione (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati); su tali voci si opererà una riduzione del 10% sul consuntivo rilevato al 2009 al netto dei costi finanziati da progetti.

Sarà tenuto a riferimento l'art. 77 ter della **legge finanziaria 2009**, che stabilisce che il complesso delle spese finali di ciascuna Regione a statuto ordinario non può essere superiore, per l'anno 2011, al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2010 diminuito dello 0,9 per cento. Questo limite è assunto da Arpa come non superabile per la propria programmazione dei costi di beni e servizi, e riguarda complessivamente i costi in conto esercizio e per investimenti, al netto dei costi connessi ai progetti strategici finanziati.

Il contenimento dei costi di produzione nel 2011 si aggira su 0,3 milioni di euro rispetto al consuntivo 2009. Tale calo è dato per la maggior parte da una previsione di minor costo derivante dal blocco della contrattazione integrativa nel triennio 2011-13 e per il resto dal proseguimento della razionalizzazione dei costi di beni e servizi in atto da alcuni anni.



In particolare:

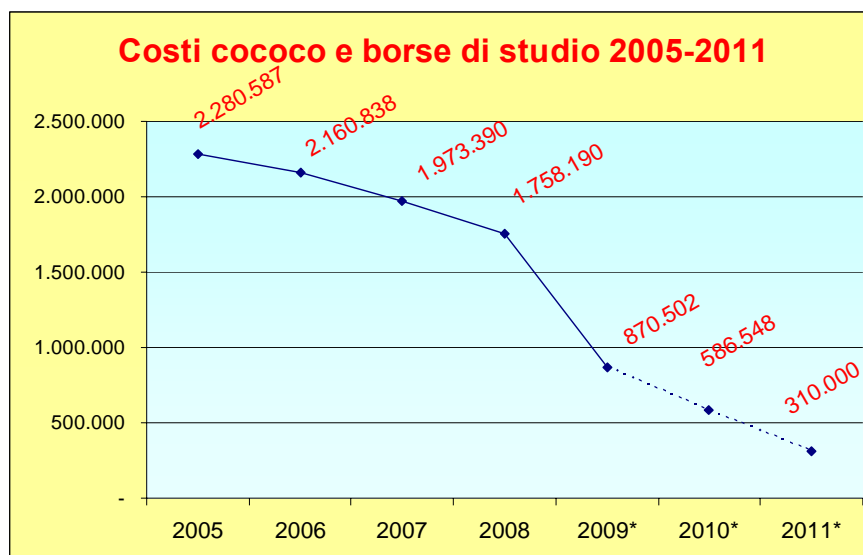
- i **costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi saranno rivisti** nel triennio a seguito del blocco degli incrementi previsto dalla legge 122/2010, e pertanto sarà accantonata la sola quota di indennità di vacanza contrattuale (0,4% nel 2011). Conseguentemente nel 2010 e 2011 si manifesteranno sopravvenienze attive derivanti dai maggiori accantonamenti precedentemente operati per gli aumenti contrattuali previsti al tasso di inflazione IPCA programmato (+ 1,8% nel 2010 e +2,2% nel 2011).
- Nel 2011 si manifestano inoltre gli effetti di riduzione dei costi del personale derivanti dal progetto di **risoluzione consensuale** del personale dirigente avviato nel 2006, che consentirà

di proseguire il percorso di stabilizzazione del personale precario realizzato in applicazione del protocollo regionale . Si prevedono quindi nel 2011 costi del personale complessivi per euro 55,6 milioni (-1 milione euro rispetto a budget 2010).

- Le **esigenze di Arpa per l'ammmodernamento delle sedi**, per quanto i costi siano stati rivisti per individuare tutte le soluzioni atte a ridurre le necessità di indebitamento dell'Agenda, producono un'esigenza di finanziamento straordinaria per sostenere i relativi investimenti, attraverso la contrazione di nuovi mutui fra il 2012 e il 2013 per circa 12 milioni di euro, che incide sul bilancio preventivo di esercizio per gli interessi su mutui da attivare nel triennio per la costruzione della nuova sede di Ravenna e per gli ammortamenti non sterilizzati da contributi in conto capitale; Sul piano della gestione corrente, il **valore degli oneri finanziari per interessi** a bilancio preventivo, grazie alla progressiva estinzione dei mutui contratti negli anni scorsi, aumenta in misura contenuta a partire dal 2012 (0,2 mil euro), e cresce nel 2013 (0,3 mil euro).
- I costi derivanti dai contratti atipici si prevedono in ulteriore diminuzione rispetto al 2010, per effetto delle stabilizzazioni in corso di completamento (si prevedono 0,26 mil euro di costi per cococo nel 2011, coperti in massima parte da progetti finanziati).
- Le maggiori voci di costo per l'acquisizione di beni e servizi (manutenzione attrezzature e immobili, servizi esterni, acquisto di materiali di laboratorio, utenze) sono sotto controllo e non presentano incrementi a seguito del crescente utilizzo di contratti centralizzati, che consentono maggiore peso in fase contrattuale all'agenzia e maggiore programmazione delle esigenze.

Nel totale i costi di operativi di gestione non relativi al personale (22,18 mil euro) si prevedono in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2010 (-0,3 mil euro) e al 2009 (-0,4 mil euro).

Le voci di costi operativi che diminuiscono maggiormente sono quelle relative alle collaborazioni coordinate e continuative (- 0,27 mil euro).



Per la manutenzione delle reti, nel 2011 come nel 2010 l'attività svolta per gli enti di riferimento comprende una quota di costi destinata alla sostituzione delle apparecchiature di proprietà degli enti di riferimento, secondo quanto previsto dagli accordi con Regione e Province.

In particolare, la nuova convenzione per la rete della qualità dell'aria, adottata a seguito della DGR n. 1614/2009, prevede il riconoscimento del ruolo di Arpa di gestione complessiva della rete regionale di centraline e l'erogazione di contributi da parte di regione, province e comuni destinati a coprire i costi sia di manutenzione che di utenze collegati alla gestione del servizio (1,9 mil euro complessivi). Il mantenimento di tali livelli di servizio da parte di Arpa è condizionato, soprattutto nel 2012 e 2013, dalla conferma da parte di Regione e Province dell'attuale livello di copertura delle spese concordato nella convenzione firmata nel 2009.

Sul versante organizzativo, si conferma attenzione alla razionalizzazione dei costi legati all'evoluzione della rete laboratoristica, con una riduzione delle previsioni inerenti i laboratori non di area (in particolare Forlì).

Nel corso del 2011 si studierà la possibilità di introdurre meccanismi di integrazione e controllo preventivo nella gestione dei magazzini dei prodotti di laboratorio, ed in particolare per la gestione delle scorte e l'acquisizione di prodotti non previsti da gare regionali.

Riguardo ai costi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, il risparmio sui nuovi prezzi del contratto global service per la manutenzione degli strumenti di alta e altissima tecnologia è stato assorbito in parte dall'ampliamento del parco attrezzature oggetto dei servizi, soprattutto di media e bassa tecnologia. L'unico contratto di global service di manutenzione di apparecchiature di laboratorio si conferma strumento fondamentale per la gestione coordinata delle attività della rete dei laboratori, per la pianificazione degli investimenti e in prospettiva, per un calo graduale degli interventi di riparazione.

L'esercizio 2010 nei dati del Pre-consuntivo evidenzia costi complessivi per i soli acquisti di beni e servizi ancora in linea con il 2005; per il 2011 vi è un aumento contenuto (18,09 mil euro, + 2,7% su 2005) se si considera che fra il 2006 e il 2009 l'inflazione è cresciuta di un 7,9% complessivo.



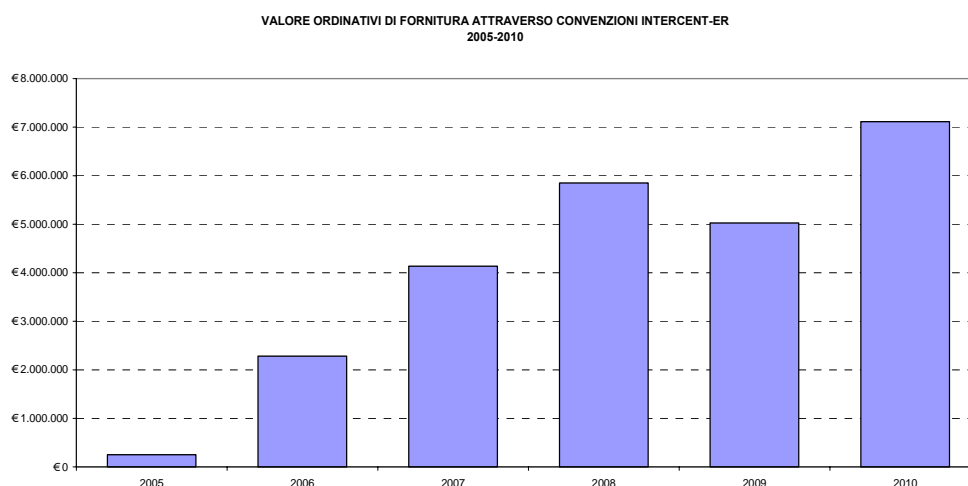
Hanno concorso a tale risultato:

- le politiche di razionalizzazione e centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, con particolare riguardo ai costi legati alla riorganizzazione della rete laboratoristica ed alla logistica delle sedi;
- le iniziative di e-procurement messe in atto (pubblicità su web, negozi on-line su convenzioni di centrali di committenza, marketplace).

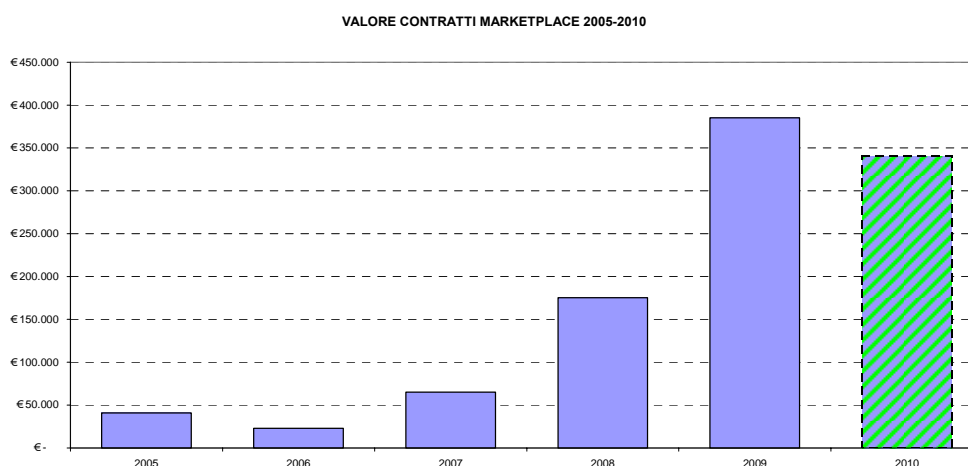
Anche per il 2011, per il conseguimento delle migliori condizioni economiche e della migliore efficienza di processo, per ogni procedura di acquisto si verificherà:

- l'offerta dei beni e servizi disponibili sulle convenzioni dell'Agenzia regionale Intercent-ER o di Consip s.p.a.; al riguardo si segnala il coordinamento raggiunto delle attività contrattuali di Arpa con il sistema regionale di acquisto, e l'aumento nel tempo del valore assoluto dei contratti perfezionati attraverso convenzioni di Intercent-ER, come rappresentato nel grafico seguente:

Il valore degli Ordinatori di fornitura attraverso convenzioni di Intercent-ER ha costituito il 75% circa del valore di tutti i contratti centralizzati di Arpa stipulati nel 2010;



- la possibilità di utilizzare quale procedimento di acquisto il mercato elettronico messo a disposizione da Consip e da Intercent-ER. Si rappresenta il trend evolutivo del valore complessivo degli ordini effettuati con questo strumento di acquisto:

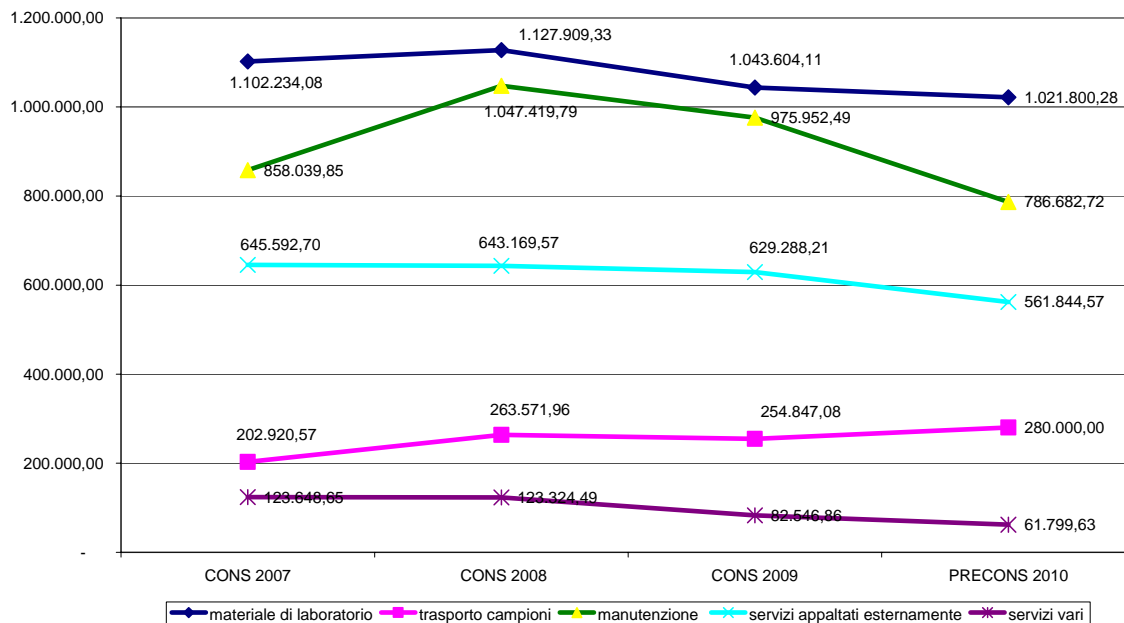


Il risparmio derivante dall'utilizzo di questi strumenti è non solo il dato economico del prezzo di acquisto, ma soprattutto il dato gestionale del risparmio del tempo di processo. Confrontando ad esempio i tempi per il perfezionamento di un acquisto in economia "ordinario" di valore superiore ai 20.000 euro con quelli di una procedura su marketplace di valore equivalente, rileviamo circa sette giorni per il primo contro i tre sufficienti per la seconda.

Riguardo al dettaglio di alcune voci di costo particolarmente significative, come quelle legate alla riorganizzazione della **rete laboratoristica**, si evidenzia il contenimento nel 2010 dei collegati valori, in particolare per quanto riguarda i reagenti e i servizi di manutenzione delle attrezzature di laboratorio. Per tali voci si può ipotizzare un'ulteriore contenimento nel 2011 per effetto delle

condizioni ottenute nelle recenti gare e delle scelte gestionali operate. Viceversa sono tutt'ora critici i costi per i servizi di lavaggio vetreria, data la necessità di esternalizzazione dei servizi ausiliari all'attività laboratoristica, sempre meno assicurati da personale interno.

COSTI DEI LABORATORI - SEZIONI PROVINCIALI 2007 - 2010



In aumento si prevedono altresì i costi per i gas tecnici e per i servizi di smaltimento dei rifiuti, per i quali si procederà nel 2011 a nuove gare da cui non sono attesi risparmi date le mutate condizioni dei mercati di settore.

L'attività di trasporto dei campioni tra le Sezioni provinciali si conferma fattore critico della riorganizzazione dei laboratori. La razionalizzazione dei fornitori (da 7 a 1) e delle condizioni di trasporto, soggette peraltro a verifiche ispettive secondo le procedure di qualità, realizzata nel 2009, non consente a tutt'oggi un risparmio economico, per l'alto numero dei percorsi e delle frequenze richieste, non sempre programmabili. A fine 2010 è stata realizzata una nuova gara per l'affidamento del servizio, da cui si attende – data la razionalizzazione già compiuta nel 2009 – solo un modesto risparmio. L'incidenza di tale voce di costo dovrà essere adeguatamente pesata nelle scelte organizzative sulla rete dei laboratori.

Infine occorre qui dare conto delle ripercussioni che si avranno nell'efficienza dei procedimenti di acquisto per effetto delle recenti disposizioni legislative sulla materia dei contratti pubblici. Ci riferiamo in particolare agli oneri amministrativi che inevitabilmente graveranno sui procedimenti in relazione a:

- gli obblighi di acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ai sensi della L. n. 2/2009, in tutte le fasi del procedimento (gara, aggiudicazione, contratto, stati d'avanzamento);
- gli obblighi di predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI - art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), particolarmente complessi in una realtà, come quella dell'agenzia, in cui la matrice di responsabilità in tema di sicurezza del lavoro (pluralità di Datori

di Lavoro) non è sempre coincidente con i poteri di spesa individuati in tema di acquisizione di beni e servizi (Dirigente competente all'indizione della gara non Datore di Lavoro);

- gli obblighi in materia di programmazione dei pagamenti, di cui al D.L. 78/09, e quindi la necessità di verificare – fin dall'avvio delle procedure di affidamento – la compatibilità dei conseguenti programmi di pagamento con la disponibilità finanziaria;
- gli obblighi di comunicazione e di pubblicità degli esiti degli appalti, ai fini dell'efficacia dei contratti conseguenti al Codice di riforma del processo amministrativo (D.Lgs. 104/2010);
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie”, come modificato dal d.l. 187/2010), con i connessi obblighi di acquisizione del CIG (Codice Identificativo Gara) presso il sistema gestito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per tutte le forniture e servizi, nonché del CUP (Codice Unico di progetto) presso il sistema gestito dal CIPE, per tutti i contratti che realizzano progetti di investimento pubblici; le nuove disposizioni comporteranno altresì la necessità di adeguare i sistemi informativi gestionali dedicati alla fatturazione passiva ed ai mandati di pagamento e un aumento dei controlli e quindi dei tempi di lavorazione;
- le nuove disposizioni in materia di compiti del responsabile del procedimento, di metodi di selezione delle offerte, di condizioni di esecuzione e contabilità, nonché di verifica di conformità delle prestazioni, contenute nel regolamento attuativo del codice degli appalti, approvato in via definitiva ed in corso di pubblicazione.

La liquidità di Arpa per il pagamento dei fornitori

I provvedimenti adottati a livello nazionale (D.Lgs. 231/02, D.L. 78/09) e la recente direttiva UE responsabilizzano in maniera crescente le pubbliche amministrazioni al rispetto dei tempi contrattualizzati con i fornitori, che in via generale vengono fissati a 30 giorni data ricevimento fattura a fronte dei 90 giorni fino ad oggi praticati nella maggioranza dei casi.

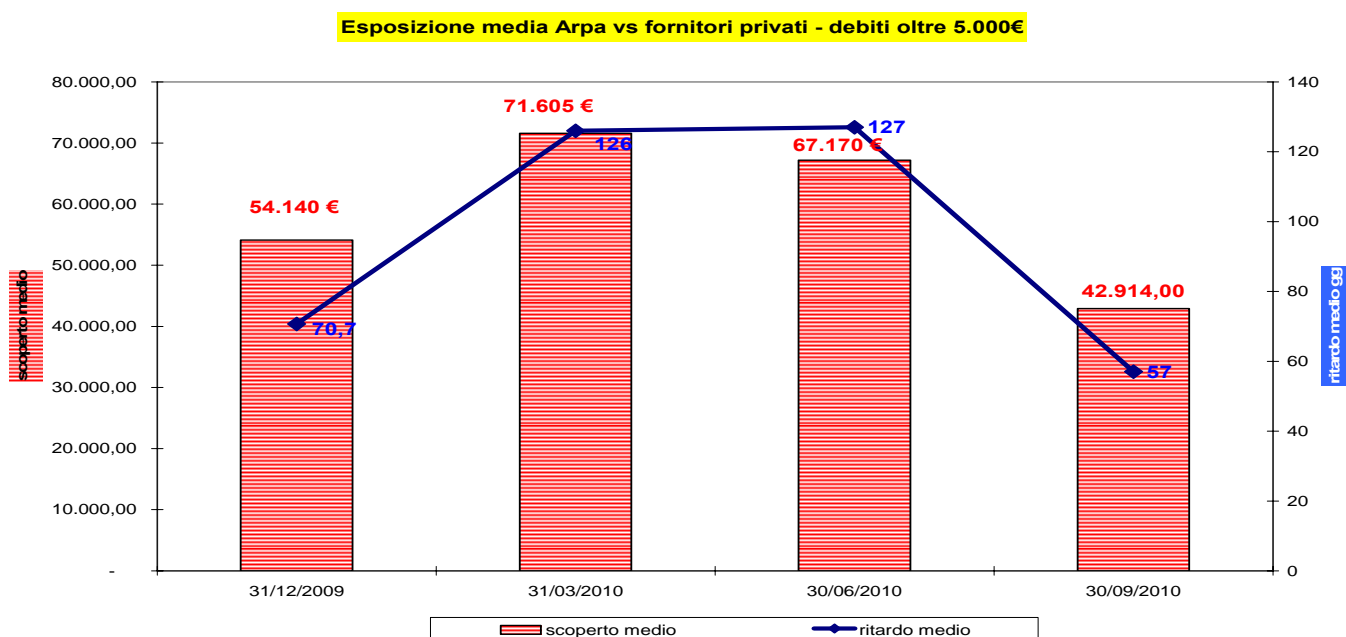
La situazione concreta dell'Agenzia come noto parte da una situazione di ritardo nei pagamenti che è comune a tutto il mondo sanitario, conseguenza in passato anche dei tempi di liquidazione delle quote di fondo sanitario dallo Stato alle Regioni che per 2/3 concorre a determinare la liquidità di Arpa.

Nel primo semestre 2010 Arpa ha dovuto affrontare con un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria il crescente disavanzo fra incassi ed esigenze di pagamento stipendi e fatture fornitori, arrivando ad accumulare nella fase centrale dell'anno oltre 120 giorni medi di ritardo. L'agenzia nel corso del 2010 ha messo in campo un notevole sforzo di programmazione dei pagamenti, che ha comportato l'adozione di alcune misure:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione della data delle fatture in pagamento nel mese;
- la fissazione di un limite di emissione ordini nel primo semestre per alcune categorie di beni e servizi, pari al 50% massimo del budget a disposizione;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;

- per gli investimenti nei progetti finanziati, la fissazione di criteri in sede di firma di convenzioni con enti, per i quali Arpa non procede ad acquisti e pagamenti prima di avere incassato l'eventuale finanziamento specifico previsto, per non appesantire la situazione di cassa;
- una rigorosa programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpa, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

Tali azioni hanno consentito, unitamente alla liquidazione tempestiva di alcuni importanti contributi regionali, di **ridurre nel secondo semestre del 2010 i tempi medi di ritardo nel pagamento dei fornitori, attualmente** (dicembre 2010) **intorno ai 40 giorni oltre scadenza fattura.**



E' diminuito anche lo scoperto medio per fornitore, essendosi ridotta l'esposizione in alcuni casi rilevante verso i maggiori fornitori di beni e servizi essenziali per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Per la **programmazione di cassa 2011** si prevede:

- una contrazione degli incassi nel primo semestre a fronte delle uscite da realizzare, e l'incidenza dell' avvio nel secondo semestre dei primi pagamenti legati alla costruzione delle sedi di Ferrara e Ravenna;
- un progressivo estendersi di contratti con tempi di pagamento a 30 giorni, sulla scorta delle recenti sentenze e direttive;
- una incertezza circa i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati una tantum annualmente dalla regione , con particolare riferimento al contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente, erogato nel 2010 nel mese di giugno;
- la non erogazione del contributo istituzionale per investimenti, che nel 2010 è risultato di euro 6 milioni.

Aldilà quindi degli sforzi di programmazione dell'Agenzia, potrebbe verificarsi un riallungamento dei tempi di pagamento dei fornitori, con criticità possibili nella fase centrale dell'anno.

In tale contesto Arpa ripropone a regione alcune azioni volte ad incrementare la liquidità e affrontare al meglio il 2011 dal punto di vista della programmazione finanziaria:

- rivedere i tempi di liquidazione del Contributo annuale di funzionamento dell'Assessorato Ambiente (attualmente l'intero importo di 5,58 mil di euro viene trasferito nel mese di settembre), adottando una periodicità trimestrale nell'erogazione, realizzando in questo modo una certezza nelle date di accredito delle relative somme;
- continuare a disporre entro i primi giorni del mese della liquidità derivante dal trasferimento mensile del Fondo Sanitario Regionale, al fine di finanziare i costi di ordinario funzionamento di Arpa (nel primo semestre 2010 l'erogazione è avvenuta sempre oltre la prima decade del mese);
- conferma delle misure interne già adottate nel 2010 (riferimento alla programmazione di cassa e limiti alla possibilità di emettere ordini);
- tempestiva riscossione dei crediti verso la Regione Emilia-Romagna che costituiscono più dell'80% dei crediti complessivi di Arpa (in particolare dei conguagli del FSR anni precedenti);
- una liquidazione delle fatture relative agli investimenti e beni di terzi acquistati su contributo in conto capitale di norma successiva all'erogazione dei contributi stessi da parte degli enti di riferimento.

L'equilibrio finanziario nel triennio, fragile per i motivi sopra richiamati, è condizionato fortemente anche dalle forme di finanziamento che saranno adottate per l'attuazione del piano di riassetto delle sedi.

L'argomento delle nuove sedi è oggetto di uno specifico paragrafo del presente documento, ma preme rilevare in questa sede che normalmente Arpa investe mediamente 4,5 ML€/anno. Di questi 1,5 ML€ sono destinati alla manutenzione straordinaria degli immobili, mentre 3 ML€ costituiscono la spesa necessaria al mantenimento delle capacità operative dell'Agenzia: circa 1 ML€ per HW e SW, 1,5 ML€ per i laboratori ed i monitoraggi, 0,5 ML€ per auto, arredi, attrezzature varie e formazione. La prevista mancanza di contributi in conto capitale nel 2011 comporterà un aggravio sugli ammortamenti e una ulteriore criticità per la situazione di cassa dell'Agenzia.

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2011/2013							
A VALORE DELLA PRODUZIONE							
conto economico (Euro)		<i>consuntivo 2009</i>	<i>preventivo 2010</i>	<i>preconsuntivo 2010</i>	<i>preventivo 2011</i>	<i>preventivo 2012</i>	<i>preventivo 2013</i>
1	Contributi c/esercizio	63.872.917,96	64.378.981,32	64.869.352,00	64.749.768,00	64.479.768,00	64.279.768,00
a	Quota FSR Emilia Romagna	52.926.508,00	53.840.981,32	54.079.768,00	54.079.768,00	54.079.768,00	54.079.768,00
b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.726.594,98	5.583.000,00	5.584.000,00	5.584.000,00	5.584.000,00	5.584.000,00
c	Contr. realizzazione attività e progetti specifici da R.E.R.	3.427.278,46	2.498.000,00	2.359.021,77	2.816.000,00	2.716.000,00	2.716.000,00
d	Contributi c/esercizio da Enti Locali	542.115,26	1.557.000,00	1.603.221,98	990.000,00	850.000,00	700.000,00
e	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.250.421,26	900.000,00	1.243.340,25	1.280.000,00	1.250.000,00	1.200.000,00
2	Proventi e ricavi d'esercizio	12.534.310,26	12.959.010,68	12.627.208,74	12.714.716,44	12.150.000,00	11.950.000,00
3	Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	609.035,14	335.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
4	Costi capitalizzati	2.832.424,60	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00
a	Incrementi di lavori per costruzioni interne		-		-	-	-
b	Quota utilizzo contributi in c/capitale	2.832.424,60	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00	2.615.000,00
5	Variazione delle rimanenze di lavori in corso		-		-	-	-
6	Altri ricavi	1.570.450,61		3.000.151			
TOTALE A		81.419.138,57	80.287.992,00	80.446.560,74	80.414.484,44	79.579.768,00	79.179.768,00
B COSTI DELLA PRODUZIONE							
1	Acquisti di beni	1.680.497,54	1.875.350,02	1.726.902,55	1.809.519,99	1.750.000,00	1.750.000,00
2	Acquisti di servizi	14.953.576,79	15.135.004,25	15.443.790,06	15.918.387,39	15.800.000,00	15.750.000,00
3	Godimento beni di terzi	1.543.139,58	1.820.532,00	1.547.965,00	1.823.601,30	1.580.000,00	1.580.000,00
4	Costi per il personale	55.144.653,73	56.600.000,00	55.288.056,55	55.610.000,00	55.100.000,00	54.600.000,00
a	Salari e stipendi, oneri sociali e IRAP	55.051.656,12	56.470.000,00	55.181.894,22	55.500.000,00	55.000.000,00	54.500.000,00
b	T.f.r. , quiescenza e obblighi similari		-		-	-	-
c	Altri costi	92.997,61	130.000,00	106.162,33	110.000,00	100.000,00	100.000,00
5	Ammortamenti e svalutazioni	6.031.761,04	4.615.000,00	5.980.151,00	5.015.000,00	4.965.000,00	4.915.000,00
a	Ammortamenti	5.902.232,75	4.615.000,00	5.615.151,00	5.015.000,00	4.965.000,00	4.915.000,00
b	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		-		-	-	-
6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	19.238,44	-		-	-	-
7	Accantonamenti per rischi e oneri	110.289,85	-	365.000,00	-	-	-
8	Oneri diversi di gestione	1.266.696,62	237.405,74	428.762,40	232.975,76	240.000,00	240.000,00
TOTALE B		80.620.325,30	80.283.292,01	80.415.627,57	80.409.484,44	79.435.000,00	78.835.000,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		798.813,27	4.699,99	30.933,17	5.000,00	144.768,00	344.768,00

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2009	preventivo 2010	preconsuntivo 2010	preventivo 2011	preventivo 2012	preventivo 2013
1	Proventi da partecipazioni		-		-	-	-
2	Altri proventi finanziari	72.510,06	-		-	-	-
a	interessi attivi da banche e clienti	72.396,40	-	-	-	-	-
b	altri proventi finanziari	113,66	-		-	-	-
3	Interessi e altri oneri finanziari	214.537,28	335.000,00	140.000,00	110.000,00	196.000,00	312.000,00
a	interessi passivi bancari	160.373,61	245.000,00	110.000,00	80.000,00	166.000,00	282.000,00
b	interessi passivi da fornitori		-		-	-	-
c	oneri finanziari da partecipazioni		-		-	-	-
d	altri oneri finanziari	54.163,67	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE C	- 142.027,22	- 335.000,00	- 140.000,00	- 110.000,00	- 196.000,00	- 312.000,00
D	RET'TIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1	Rivalutazioni		-		-	-	-
2	Svalutazioni						
	TOTALE D		-		-	-	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1	Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica		-		-	-	-
2	Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica						
3	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica		-		-	-	-
4	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche		-		-	-	-
5	Donazione di beni strumentali	3.276,00	-		-	-	-
6	Sopravvenienze e insussistenze		-		-	-	-
a	attive		-		-	-	-
b	passive		-		-	-	-
	TOTALE E	3.276,00	-		-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	660.062,05	- 330.300,01	- 109.066,83	- 105.000,00	- 51.232,00	32.768,00
	IRES	10.286,84	40.000,00	10.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	649.775,21	- 370.300,01	- 119.566,83	- 116.000,00	- 62.232,00	21.768,00

Bilancio Preventivo di Esercizio 2011
A)- Valore della produzione
1) Contributi in conto esercizio
<p>La somma complessiva, pari a € 64,74 ml, è composta come segue:</p> <p><u>Quota Fondo Sanitario Regionale</u>, importo complessivo € 54,07 ml, corrispondenti alla quota annuale del FSR assegnata ad Arpa (art. 21, lettera A, della L.R. 44/95) nel 2010 comprensiva della quota relativa ai maggiori oneri contrattuali pari a euro 2,079 ml;</p> <p>€ 5,58 ml corrispondenti al <u>contributo di funzionamento dell'Assessorato ambiente</u> (art. 21, lettera B, della L.R. 44/95) come da previsione di bilancio regionale, comprensivi di € 0,8 ml corrispondenti ai fondi erogati annualmente per il funzionamento e per il personale degli <u>ex uffici idro-mareografici</u> dello Stato trasferiti ad Arpa dal 2003 e di € 0,5 ml corrispondenti al <u>contributo regionale per la manutenzione della rete idropluviometrica</u>.</p> <p><u>Contributi regionali per attività e progetti specifici</u>, importo complessivo di € 2,8 ml euro, per attività e progetti specifici commissionati dai vari assessorati regionali tra i quali il progetto Supersito (0,9 mil);</p> <p><u>Contributi Enti locali</u>, importo complessivo € 1,0 mil, relativi a progetti e ad attività ricorrenti resi per gli enti di riferimento;</p> <p>Contributi <u>in conto esercizio da altri Enti</u>, importo complessivo € 1,3 ml, fra cui i contributi da Protezione Civile Nazionale per il progetto finanziato Modmet (Modellistica Meteorologica, 0,4 mil euro).</p>
2) Proventi e ricavi di esercizio
<p>La somma complessiva pari a € 12,7 ml è composta come segue:</p> <p>€ 6,4 ml corrispondono a corrispettivi e contributi per commesse, progetti e attività di gestione reti ottenuti da soggetti pubblici e privati;</p> <p>€ 6,3 ml corrispondono ai corrispettivi delle prestazioni a tariffa effettuate dai laboratori, dai servizi territoriali delle Sezioni e dal SIMC.</p>
3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche
<p>La somma pari a € 0,33 ml corrisponde ai rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti.</p>
4) Costi capitalizzati
<p>La somma pari a € 2,6 ml corrisponde all'utilizzo della quota di contributi in conto capitale, il cui impiego consente la "sterilizzazione" delle quote di ammortamento relative ai beni acquistati con i contributi in conto capitale (fra i quali si considerano anche i valori degli immobili trasferiti senza oneri dalla Regione).</p>
B) Costi della produzione
1) Acquisti di beni
<p>La somma complessiva, pari a € 1,8 ml, è costituita dagli acquisti di materiale di laboratorio (reagenti e vetrerie) e di beni di consumo per la gestione degli uffici (carta, cancelleria, materiale informatico); la somma, come le seguenti, è comprensiva della quota relativa ai progetti finanziati.</p>

2) Acquisti di servizi
La somma complessiva, pari a € 15,9 ml è composta da tutti i costi conseguenti all'acquisto dei servizi per la gestione ordinaria dell'Agenzia e lo svolgimento dell'attività produttiva, comprensivi dei costi dei collaboratori esterni (cococo, comandi e borse di studio), più la quota relativa ai progetti finanziati.
3) Godimento beni di terzi
La somma complessiva, pari a € 1,8 ml è composta dai canoni di noleggio di attrezzature, e dagli affitti di locali per i servizi Arpa.
4) Personale
La somma complessiva, pari a € 55,6 ml è composta dalle competenze del personale dipendente e dai relativi oneri, oltre che dal rimborso del personale comandato in altri enti. Sono compresi anche i costi derivanti nel 2011 (+ 0,4 %) dall'indennità di vacanza contrattuale. Inoltre è valutato l'effetto delle politiche del personale (piano di risoluzione consensuale del personale dirigente, pensionamento del personale del comparto, stabilizzazione del personale precario, reintegro parziale del turn over del comparto e altre politiche di valorizzazione del personale). Sono ricompresi anche i costi per il medico competente (0,1 mil euro).
5) Ammortamenti e svalutazioni
La quota complessiva, pari a € 5,0 ml, è composta dalle quote annuali di ammortamento dei beni mobili e immobili, sia effettive (2,4 mil) sia "sterilizzate" in quanto riferite a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale (v. costi capitalizzati, 2,6 mil).
6) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, beni di consumo
7) Oneri diversi di gestione
La somma complessiva, pari a € 0,2 ml, è composta, per la parte principale, dalle tasse comunali e dagli acquisti di pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento del personale.
(A-B) Differenza fra valore e costi della produzione
<i>I valori sopra descritti determinano un risultato positivo della gestione caratteristica pari a € 0,005 ml.</i>
8) Proventi e oneri finanziari
Il risultato negativo della gestione finanziaria è contenuto (-0,1 ml euro) e si riferisce prevalentemente agli interessi sui mutui contratti fino al 2006 per gli investimenti effettuati e al costo delle anticipazioni di tesoreria per far fronte alla gestione corrente, in quanto i trasferimenti, accreditati mensilmente dalla Regione, sono non sufficienti a far fronte ai pagamenti relativi al personale, al rimborso dei mutui ai fornitori e alle imposte.
Rettifiche di valore di attività finanziarie
Proventi e oneri straordinari
Non si prevedono plusvalenze da alienazioni di patrimonio per l'esercizio in corso, che comunque vengono impiegate per il finanziamento degli investimenti.

(A-B+C+D+E) Risultato prima delle imposte
Il risultato ante imposte è pari a € - 0,1 ml €
Risultato di esercizio
La perdita di esercizio è pari a € -0,11 ml €

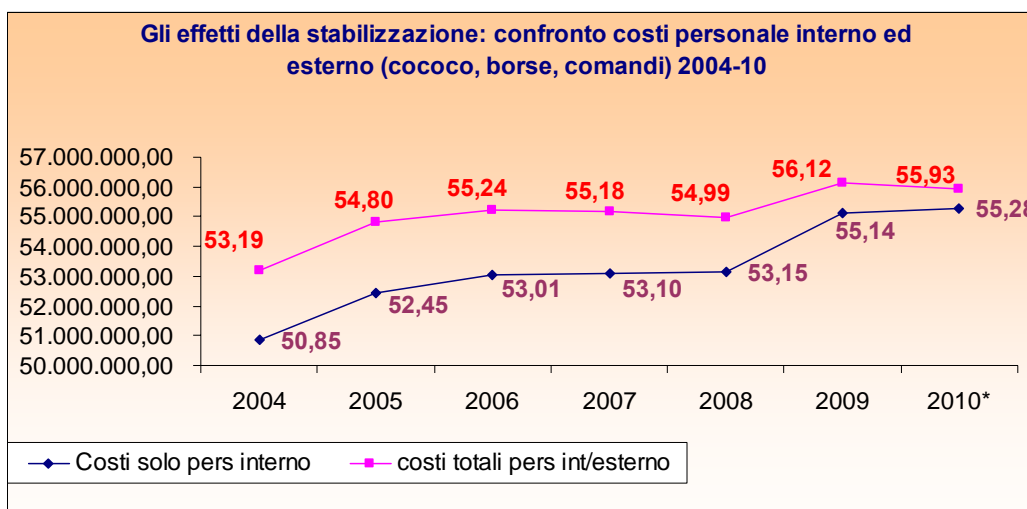
Dinamica delle politiche del personale in relazione ai nuovi scenari normativi, organizzativi e di offerta dei servizi

Le politiche del personale che l'Agenzia intende realizzare nel triennio 2011-2013 si collocano nell'ambito di un contesto normativo ed economico che, relativamente al triennio in questione, presenta elementi di grande criticità.

Innanzitutto, rimane confermato il limite di spesa previsto dalla Legge Finanziaria 2010 (Legge n. 191/2009) la quale stabilisce che gli enti del SSN devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure per garantire che le spese di personale non superino, anche per gli anni 2011 e 2012, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%. Contestualmente, il D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, prevede non soltanto il blocco della contrattazione collettiva relativamente al triennio 2010-2012, ma anche una serie di disposizioni finalizzate ad un rigoroso contenimento della spesa per il personale delle P.A. Nell'ambito di tale contesto normativo, le politiche del personale che l'Agenzia intende realizzare nel triennio 2011-2013 sono definite in coerenza alle risultanze del "Piano di riposizionamento e riequilibrio economico finanziario di Arpa" avviato nel 2007 e divenuto operativo nel 2009.

In particolare, con tale piano hanno trovato concreta attuazione le misure di razionalizzazione, accorpamento di funzioni e trasferimenti di attività (in particolare laboratoristiche) presso altre sedi del territorio regionale, con la conseguente necessità di individuare strumenti per una gestione ed uno sviluppo ottimali del personale assegnato alle strutture coinvolte. Ciò anche in considerazione del fatto che, in attuazione del D.M. 27/2/2008 nonché della specifica intesa siglata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Emilia-Romagna (DDG 88/2009 e DGR 1995/2009), a partire dal 1° gennaio 2010 sono state trasferite al suddetto Istituto le attività analitiche sugli alimenti di origine vegetale, con conseguente necessità di individuare, da parte dell'Agenzia, forme di impiego ottimale del personale precedentemente destinato allo svolgimento delle attività dismesse.

Gli effetti delle politiche fin qui attuate sulla dinamica dei costi del personale evidenziano una progressiva riduzione del costo di personale esterno sul totale della voce, che nel suo complesso costituisce il 70% dei costi di produzione dell'Agenzia (55,93 mil euro).



Fra il 2008 e il 2009 l'incremento dei costi del personale è significativo per l'effetto congiunto della stabilizzazione del precariato (1,2 mil) e degli aumenti contrattuali (1,1 mil). Nel 2010 l'incremento

dei costi è più contenuto per i contenimenti di costi derivanti dal parziale reintegro del turn over del personale del comparto e dal mancato turnover del personale dirigente in uscita. Gli effetti della politica di risoluzione consensuale 2006-08 dei dirigenti sono ancora presenti ma si riducono progressivamente nel 2009 (-0,4 mil) e nel 2010 (- 0,08 mil euro). Nel 2010 il minor costo degli aumenti contrattuali, inizialmente previsti secondo il tasso di inflazione IPCA (1,8%) e risultati poi pari alla mera indennità di vacanza contrattuale (+0,4%), concorre al contenimento dei costi rispetto alla previsione per euro 0,8 mil.

Politiche inerenti il personale del Comparto

Politiche occupazionali

In ottemperanza a quanto previsto nei verbali di concertazione con le OO.SS. del 21/03/2008 e del 23/07/2008 e nella DDG di programmazione triennale del fabbisogno di personale n. 47/2008 (come successivamente modificata ed integrata), l'Agenzia ha portato a completamento, alla data del 1° luglio 2010, il piano di stabilizzazione dei precari attivato a fine 2007.

A seguito della conclusione di tale piano di stabilizzazione (che ha riguardato complessivamente n. 80 unità di personale) il personale precario (co.co.co., borse di studio e consulenti con partita IVA) è passato da n. 101 unità al 01/01/2007 a n. 24 unità al 31/12/2010.

Nel 2011 - a fronte di una previsione di uscite del personale del Comparto pari a n. 30 unità entro il 31/12/2013 (di cui 10 entro il 31/12/2011) - l'Agenzia intende confermare il perseguimento delle seguenti politiche:

- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali, mediante sostituzione del personale dimissionario;
- potenziamento degli organici di alcune strutture in relazione alle specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia;
- parziale realizzazione del turn over del Comparto.

Più precisamente, per realizzare il turn over del personale del comparto, laddove fosse necessario procedere alla sostituzione dello stesso, anche in relazione agli esiti del piano di riposizionamento, si procederà oltre che mediante l'utilizzo delle graduatorie anche mediante l'utilizzo degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione del personale, andando così a reimpiegare il personale assegnato alle attività/funzioni interessate dal processo di revisione organizzativa.

In ottemperanza a quanto previsto nel verbale di concertazione con le OO.SS. del 29/11/2010 (Rep. 183) e nella DDG di programmazione triennale del fabbisogno di personale n. 75/2010, nel 2011 l'Agenzia provvederà ad assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato n. 22 unità di personale mediante utilizzo delle graduatorie di Collaboratore Tecnico Professionale (categoria D). Di queste 22 unità di personale:

- n. 11 unità saranno assunte nel primo semestre 2011;
- n. 9 unità saranno assunte nel secondo semestre 2011.

L'utilizzo di tali graduatorie determinerà il progressivo riassorbimento del personale precario qualora collocato, nelle graduatorie medesime, in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato.

Nel 2011 l'Agenzia procederà, altresì, ad assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato n. 1 unità di personale già impiegata in Arpa con contratto a tempo determinato.

Nel corso del 2011 si procederà, inoltre, ad attivare i seguenti concorsi pubblici:

- concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (categoria D). La relativa graduatoria potrà essere utilizzata per la sostituzione del personale dei Servizi Territoriali;
- concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (categoria D). L'espletamento di tale concorso è subordinato all'esito negativo delle procedure di mobilità collettiva ed ordinaria di cui agli artt. 34 bis e 30 del D. Lgs. n. 165/2001.

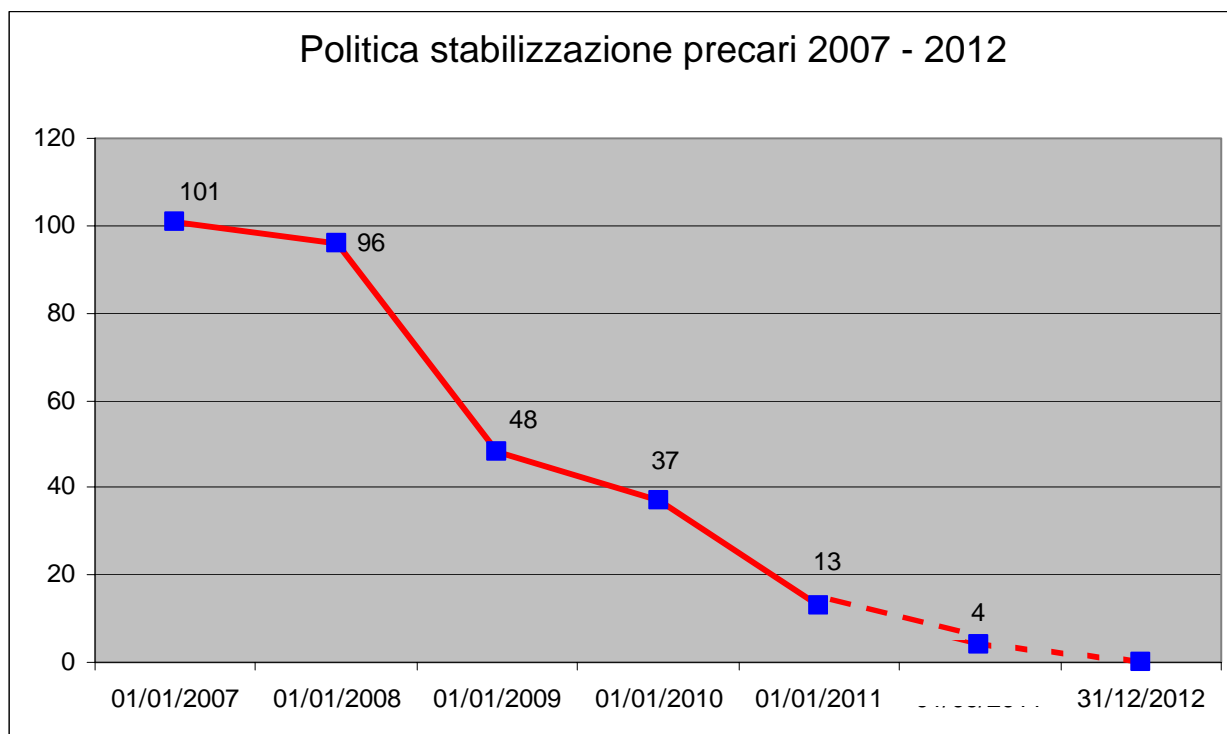
Con riferimento al personale appartenente alle "categorie protette", si valuterà la trasformazione degli attuali rapporti di lavoro a tempo determinato (in scadenza nel 2012 e nel 2013) in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

L'Agenzia potrà valutare, infine, l'eventuale sostituzione parziale del turn-over del Comparto anche mediante passaggio diretto di personale tra amministrazioni.

Ai fini dell'attuazione delle suddette politiche occupazionali saranno impiegate le seguenti risorse:

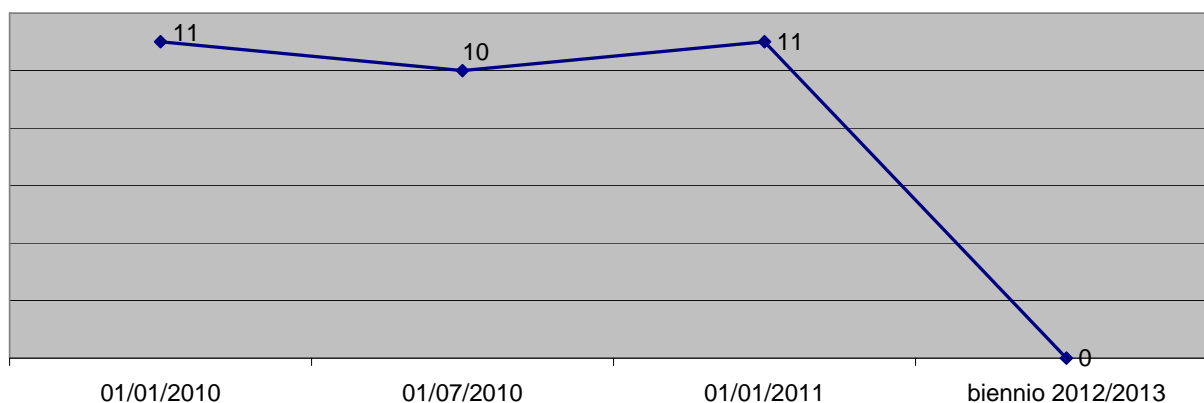
- risorse già impiegate a copertura dei costi dei rapporti di lavoro precari stabilizzati anche laddove allocate in voci di bilancio diverse dal costo del personale;
- risorse derivanti dai risparmi conseguenti ai pensionamenti;
- risorse (parziali) derivanti dal mancato turn-over del personale dirigente.

Nel rispetto degli indirizzi regionali di cui all'Integrazione al Protocollo Regionale del 18/03/2008 recepiti nella DDG n. 52/2008 – al fine di non determinare nuove posizioni di lavoro precario, sono sospesi il conferimento di nuovi incarichi di co.co.co. e l'assegnazione di nuove borse di studio.



Dal 01/01/2009 il dato comprende anche il personale, impiegato in forza di convenzioni con altri enti, che ha partecipato alle procedure di stabilizzazione.

Trasformazioni rapporti di lavoro a tempo indeterminato - categorie protette



Incarichi di posizione organizzativa

In coerenza con quanto previsto nel *Verbale di concertazione in materia di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative – biennio 2010-2011* sottoscritto in data 26/10/2009 ed in considerazione degli esiti delle attività relative al progetto “*Percorso di allineamento organizzativo e produttivo di Arpa ER*”, nel 2011 l’Agenzia procederà ad una riforma – che avrà decorrenza dal 2012 – dell’attuale sistema delle posizioni organizzative e ad una sua trasformazione verso forme più flessibili ed aderenti alla realtà organizzativa in via di ulteriore definizione. Si prevede, in particolare, che alla scadenza del biennio 2010-2011 tutte le P.O. siano azzerate ed i nuovi incarichi siano assegnati sulla base di nuovi criteri definiti in coerenza con l’ulteriore evoluzione del ridisegno organizzativo.

Riallocazione del personale in servizio

Il Piano di riposizionamento e riequilibrio economico finanziario (avviato nel 2007 e divenuto operativo nel 2009) potrà rendere necessaria una diversa allocazione delle risorse umane in servizio. In particolare, il riassetto organizzativo di alcune strutture (tra cui, in particolare, le strutture laboratoristiche) potrà richiedere, anche nei prossimi anni, una riallocazione del personale assegnato alle attività/funzioni interessate dal processo di revisione organizzativa anche al fine di fronteggiare le uscite dal servizio che si verificheranno nel triennio 2011-2013.

Gli strumenti di cui l’Agenzia potrà avvalersi per realizzare una tale riallocazione – anche in coerenza con quanto previsto nell’*Accordo in materia di mobilità interna extraprovinciale* sottoscritto il 16/03/2010 (Rep. 175) – continuano ad essere i seguenti:

- impiego flessibile del personale all’interno del Nodo di appartenenza;
- mobilità in ambito regionale tra Nodi diversi. Tale mobilità potrà essere - secondo quanto previsto nel sopra citato accordo del 16/03/2010 - incentivata attraverso il riconoscimento di un beneficio economico accessorio nei confronti dei dipendenti, trasferiti ad altro Nodo, i quali subiscano un allontanamento rispetto alla provincia di residenza.

Politiche inerenti il personale dirigente

Le politiche relative al personale dirigente, per l'anno 2011, sono delineate in conformità con le linee di indirizzo già formulate nell'*Accordo sull'assetto organizzativo analitico di Arpa* del 20/03/2008 (Rep. 146) e negli Accordi in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali del 03/10/2008 (Rep. 153) e del 24/05/2010 (Rep. 179); accordi, questi ultimi, recepiti, rispettivamente, nella DDG n. 80 del 08/10/2008 e nella DDG n. 47 del 14/06/2010.

In attuazione degli indirizzi nazionali e regionali, nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, gli obiettivi perseguiti da Arpa continuano ad essere i seguenti:

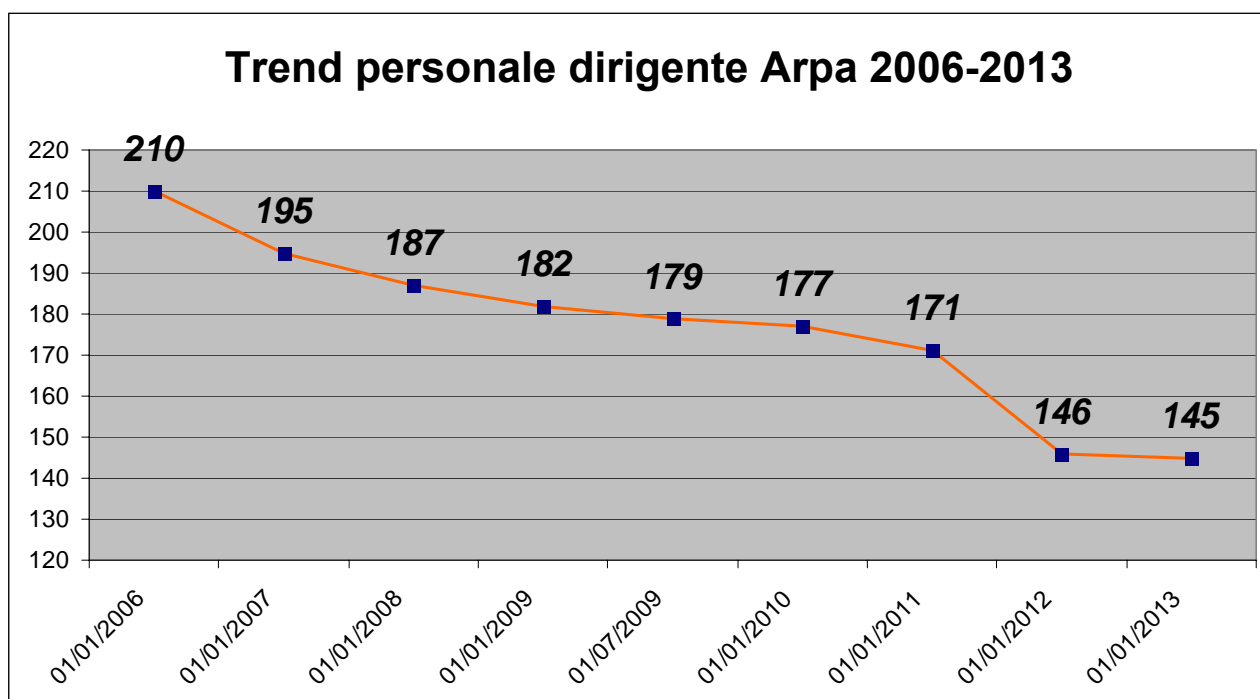
- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali;
- contestuale progressiva valorizzazione delle posizioni dirigenziali.

In particolare, gli obiettivi di cui sopra vengono realizzati, in primis, attraverso l'attuazione dell'ulteriore progetto di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di cui alla DDG n. 45/2009.

L'attuazione di questo ulteriore progetto di risoluzione consensuale, unitamente alle cessazioni del rapporto per pensionamento, comporteranno un'ulteriore riduzione del personale dirigente pari a n. 26 unità nel triennio 2011-2013.

In particolare, il personale dirigente passerà da n. 171 al 01/01/2011 a n. 145 al 01/01/2013.

L'attuazione di tali politiche consente, pertanto, all'Agenzia di dare ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpa persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica. Tali politiche consentono, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale del Comparto. Ferma restando, infatti, una dotazione organica di n. 1037 unità, i posti relativi ai dirigenti che cesseranno dal servizio saranno trasformati in corrispondenti posti del Comparto.



Si stima che le posizioni dirigenziali che si renderanno vacanti – nel triennio 2011-2013 - a fronte delle suddette risoluzioni del rapporto di lavoro siano così individuate:

- n. 3 posizioni di Nodo;
- n. 22 posizioni di struttura.¹

In un tale scenario si procederà, nelle more della scadenza degli incarichi dirigenziali al 31/12/2011, alla copertura delle posizioni dirigenziali di struttura rese vacanti a fronte delle citate cessazioni con conseguente valorizzazione dei dirigenti precedentemente titolari di incarichi di Nodo.

Quanto appena detto avviene in coerenza con quanto previsto nel sopra citato accordo del 03/10/2008 in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali in cui si prevede – nell’ottica di addivenire ad una complessiva razionalizzazione degli incarichi dirigenziali in Arpa – che le posizioni dirigenziali di struttura (posizioni di valore strategico necessarie per il presidio di attività di interesse primario) siano obbligatoriamente ricoperte; le posizioni dirigenziali di Nodo, invece, si prevede che siano oggetto di revisione/cancellazione per far fronte, come già detto, alle esigenze di copertura, in via prioritaria, delle posizioni di struttura rese vacanti.

A fronte della scadenza degli incarichi dirigenziali al 31/12/2011, si potrà valutare un riallineamento del quadro delle posizioni dirigenziali in relazione alle risultanze del progetto “*Percorso di allineamento organizzativo e produttivo di Arpa ER*”.

Inoltre, anche per il triennio 2011-2013, si prevede la possibilità di ricorrere – in applicazione di quanto già previsto nell’*Accordo in materia di mobilità interna del personale dirigente ARPA* del 03/10/2008 – allo strumento della mobilità, anche incentivata, volontaria ovvero d’ufficio che consente di contemperare le esigenze di riassetto strutturale dell’Agenzia finalizzato al recupero dei costi, con le esigenze di una valorizzazione di ruolo ed economica dei dirigenti in servizio.

Procedure informatizzate connesse alla gestione delle risorse umane

Al fine di addivenire ad una semplificazione e ad uno “snellimento” di talune procedure connesse alla gestione delle risorse umane, si prevede che nel 2011 sia portata a regime la procedura c.d. “*Travels*” la quale consente la liquidazione informatizzata delle spese di missione.

Si prevede, altresì, la sperimentazione di quella specifica funzionalità della procedura suddetta consistente nell’informatizzazione del c.d. “ciclo autorizzatorio”: ciascun dipendente potrà richiedere l’autorizzazione alla missione per via telematica e tale autorizzazione sarà rilasciata, dal dirigente responsabile, sempre per via telematica.

Sempre nell’anno 2011 si prevede, inoltre, la sperimentazione della procedura c.d. “*di correzione on line del cartellino*”. Tale procedura consente, in particolare, a ciascun dipendente di richiedere, per via telematica, le autorizzazioni relative alle proprie presenze/assenze al dirigente responsabile il quale, a sua volta, rilascerà tali autorizzazioni, sempre per via telematica.

¹ Dei 26 dirigenti il cui rapporto di lavoro si risolve nel triennio 2011-2013 vi è un dirigente in posizione di comando presso altro ente e, pertanto, privo di incarico dirigenziale presso Arpa.

Sviluppo del Piano di adeguamento delle sedi di Arpa e dotazione tecnologico strumentale

Evoluzione dello stato delle sedi e definizione piano degli investimenti

Dotazione originaria

Alla costituzione di Arpa, il patrimonio immobiliare reso disponibile per lo sviluppo delle attività previste dalla L.R. 44/95 faceva riferimento sostanzialmente a due tipologie:

1. Immobili delle AUSL relativi alle strutture provinciali sede degli ex PMP e a strutture decentrate sul territorio delle province dei Servizi di Igiene Pubblica;
2. Immobili della Regione o già in affitto dalla stessa, relativi agli Enti e Servizi regionali trasferiti in Arpa (Idroser Agenzia; Servizio Meteorologico Regionale; U.O. Oceanografica Daphne).

Relativamente agli immobili di cui al punto 1.: la situazione del patrimonio era fortemente degradata e sostanzialmente inadeguata allo svolgimento delle attività, con rilevanti problemi di sicurezza. Ad eccezione della sede provinciale di Reggio Emilia, tutte le altre strutture, sia provinciali (ex PMP) che quelle distribuite sul territorio regionale, presentavano inderogabili necessità di ristrutturazione. Numerosi erano i progetti già sviluppati per la realizzazione dei nuovi Dipartimenti della Prevenzione che includevano le strutture laboratoristiche riferibili agli ex PMP trasferite in Arpa. Dei finanziamenti (ex art. 20 L. 67/88) per quei progetti, solo quelli per Bologna e Piacenza sono pervenuti ad Arpa ed hanno concorso alla realizzazione delle opere. Altri progetti già redatti (Rimini) o in fase di esecuzione (Ravenna) furono abbandonati nella richiesta di finanziamento (ex art. 20 L. 67/88) dalle stesse AUSL prima del trasferimento delle sedi ad Arpa. A Modena furono sospesi anche gli interventi di manutenzione straordinaria avviati, senza trasferimento dei relativi finanziamenti ad Arpa. Per quanto riguarda le articolazioni territoriali (ex sedi decentrate di Servizi di Igiene Pubblica) lo stato complessivo delle strutture si presentava non congruo con compiti e funzioni che l'Agenzia avrebbe dovuto garantire (L.R. 44/95).

Per quanto riguarda gli immobili di cui al punto 2.: unica sede autonoma a Bologna era rappresentata dall'edificio di Via Po, 5, della Regione, che ospitava la struttura di Idroser Agenzia e che è stata destinata alla Direzione Generale di Arpa; per il Servizio Meteorologico Regionale si è mantenuta la locazione presso l'immobile di Viale Silvani, 6, contestualmente ad altri Assessorati e Servizi della Regione, nonché la struttura del Centro meteorologico operativo regionale con impianto radar di S.P. Capofiume; per la Struttura Oceanografica Daphne si è operato mantenendone la collocazione presso locali del Centro Ricerche Marine di Cesenatico.

Riflessi sull'assetto sedi dei successivi trasferimenti di funzioni-compiti ad Arpa

L'Agenzia alla sua costituzione (1996) contava 623 unità di personale provenienti dalle AUSL più 103 riferite agli Enti e Servizi regionali trasferiti, per un totale di 726 unità.

Nel corso del decennio '97-'06 l'ulteriore assegnazione di funzioni e competenze all'Agenzia ha fatto registrare un trasferimento di ulteriori 48 unità di personale da Servizi e Uffici regionali. La piena evasione dell'attività richiesta ad Arpa ha portato infine alla completa copertura dei posti di dotazione organica previsti/trasferiti, pari a 1.037 unità di personale, accentuando ulteriormente le criticità sulle situazioni logistiche, sia in relazione alle disponibilità che alle condizioni di sicurezza.

Pare opportuno ricordare che i trasferimenti di strutture e funzioni intervenute negli anni successivi alla costituzione dell'Agenzia, sono stati accompagnati solo in taluni casi anche dall'uso di alcuni

immobili: i Laboratori di Chimica agraria di Gariga di Podenzano (PC) -'97- della Provincia - e quello di Faenza (RA) -'98- in locazione, e gli Uffici periferici del Servizio idrografico-mareografico di Parma e Bologna - ('02) con sedi a Parma presso l'Autorità di bacino del Po e a Bologna presso l'ex sede del Genio civile.

Il piano evolutivo dell'organizzazione di Arpa, a tutt'oggi, ha permesso di garantire le funzioni richieste, liberando le sedi dei Laboratori di Chimica agraria di Gariga di Podenzano (PC), con restituzione dell'immobile alla Provincia, e di Faenza (RA) con cessazione dell'affitto.

Stato attuale e piano di completamento del riassetto delle sedi

Per fronteggiare gli elementi di criticità logistica si è operato con piani di riassetto delle sedi dell'Agenzia che possono essere riferiti a tre macroaree del territorio regionale.

Area Ovest (PC, PR, RE)

Piacenza: La sede della Sezione provinciale, con il Distretto territoriale di Piacenza, è stata completamente ristrutturata e ampliata (assorbendo anche le attività del personale del Laboratorio di Chimica agraria di Gariga di Podenzano) con prevalente utilizzo dei finanziamenti dell'ex art. 20 L. 67/88. Restano operative le strutture decentrate del Distretto territoriale di Fiorenzuola e di Castel San Giovanni (quale ufficio distaccato del Distretto di Piacenza).

Parma: La Sezione Provinciale ed il Distretto territoriale di Parma dal 2005 sono nella nuova sede di Viale Bottego PR (affittata dalla Regione fino al 30 novembre 2013 e trasferita ad Arpa in comodato gratuito fino alla scadenza del contratto). Il Presidio tematico analitico "mutagenesi ambientale" secondo la nuova configurazione della Rete Laboratoristica continua le attività nell'edificio di via Spalato 4, di proprietà dell'Arpa in parte provvisoriamente utilizzato dall'Ausl di Parma. A seguito del previsto termine del comodato d'uso dello stabile di Viale Bottego, occorrerà procedere alla ristrutturazione dell'immobile di via Spalato per collocarvi definitivamente l'intera Sezione Provinciale. Nel corso del 2011 si dovrà pertanto redigere la progettazione degli interventi necessari. La sede del distretto territoriale di Fidenza è adeguata.

Reggio Emilia: La Sezione Provinciale, con il Laboratorio e il Distretto territoriale di Reggio Emilia-Montecchio, trova piena operatività e adeguata collocazione nella sede di via Amendola, 2 RE (già funzionale all'epoca del trasferimento dalla AUSL ad Arpa). Le tre sedi dei Distretti territoriali di Novellara, Scandiano e Castelnuovo Monti sono state oggetto di interventi che le rendono a tutt'oggi adeguate.

Area Centro (MO, BO, DG, DT, SIMC, FE)

Modena: La Sezione Provinciale, con il Distretto territoriale di Modena ed il Presidio tematico analitico "Aria" ha sede in viale Fontanelli, 23 MO. L'immobile è stato completamente ristrutturato. Le sedi dei Distretti territoriali Pavullo e Maranello sono adeguate. Nel 2010 sono stati unificati i Distretti di Carpi e Mirandola in una unica nuova sede a Carpi.

Il **CTR Ambiente e salute – DT** dal dicembre 2007 è collocato in idonei locali in affitto in via Begarelli, 13 MO.

Bologna: La Sezione Provinciale, con il Distretto territoriale Urbano, ha sede in via Rocchi, 19 BO, ed è stata completamente ristrutturata. Il Laboratorio è pienamente operativo ivi compreso il Laboratorio biosicurezza livello 3. Gli altri tre Distretti territoriali (Pianura-S.Giorgio di Piano; Montagna-Castel di Casio; Imolese-Imola), sono adeguati alle esigenze operative, così anche le

tre sedi degli Sportelli operativi di S.Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno e S. Giovanni in Persiceto.

Ferrara: Tutte le strutture di Arpa (compreso i Distretti territoriali) sono state trasferite, in previsione della realizzazione di una nuova sede, nell'area di via Bologna FE a seguito dell'abbandono definitivo nell'ottobre 2009 dell'immobile di Corso Giovecca, 169 FE, alienato nel 2005. Il Laboratorio è stato allocato nell'immobile dell'ex COO, ricevuto in comodato per trenta anni dalla Regione, e gli uffici in locali messi a disposizione provvisoriamente per 4 anni sempre dalla Regione nel Centro Direzionale.

E' in corso di indizione la gara per la costruzione di un nuovo edificio da destinare agli uffici della Sezione: il progetto esecutivo prevede siano ultimati entro il 2013. Sono previsti inoltre ulteriori interventi di manutenzione straordinaria nell'immobile ex COO esistente.

Bologna → Direzione Generale, DT e SIMC

La **Direzione Generale** (DG) ha sede nell'immobile di Via Po, 5 BO, della Regione e concesso in comodato gratuito, dove attualmente operano circa 90 unità di personale, con sensibili condizioni di criticità operative per dimensioni logistiche e spazi disponibili. Il **Servizio Sistemi Informativi** (organizzativamente in Staff alla Direzione Generale) con 10 unità di personale ha attualmente sede in Via Malvasia, 6 BO, in locazione.

La **Direzione Tecnica**, che ha assorbito anche l'ex struttura di Ingegneria ambientale, ha sede in Largo Caduti del Lavoro BO ceduto in comodato ad Arpa dalla Regione.

Il **Servizio Idro Meteo Clima (SIMC)** è in sub-locazione dalla Regione Emilia-Romagna presso gli immobili di Viale Silvani, 6 e 2/3 BO (collocazione a stretto contatto con la Protezione Civile) oltre ad occupare con 15 unità di personale gli uffici dell'ex Servizio idrografico-mareografico in Via Garibaldi, 75 PR (a stretto contatto con l'Autorità di Bacino del Po e l'AlPo). La struttura di S.P. Capofiume è oggi destinata solo al mantenimento delle funzionalità del radar e della stazione di radiosondaggio, già da tempo, con Gattatico, gestite in remoto direttamente dalla Sala operativa di Viale Silvani - BO.

Critiche appaiono quindi le condizioni logistiche con dispersione e scarso dimensionamento (in alcuni casi accompagnato da problematiche di sicurezza) delle sedi delle strutture in capo alla Direzione generale di Arpa presenti nell'area bolognese.

Per **Direzione Generale + DT e SIMC**, è stato quindi individuato un percorso di accorpamento di medio-lungo periodo per dare soluzione alle criticità operative derivanti dal frammentato assetto logistico e dai condizionamenti delle attuali strutture fisiche che limitano fortemente le possibilità di riorganizzazione di tali nodi dell'Agenzia. In accordo con la Regione tutta la Direzione Generale, la Direzione Tecnica ed il SIMC saranno in futuro trasferite nell'area dell'ex Manifattura tabacchi in via Stalingrado. Verrà contestualmente restituita alla Regione la disponibilità dell'immobile di via Po, 5 - BO, sul quale la stessa Regione potrebbe avviare un percorso di adeguata valorizzazione. Cesseranno altresì le locazioni di viale Silvani, 6 e 2/3 BO (SIMC), di via Malvasia, 6 BO (Servizio Sistemi Informativi) e si potranno liberare i locali in Largo Caduti del Lavoro BO (DT), restituendoli alla disponibilità della Regione. Laddove tale soluzione non si potesse realizzare a breve scadenza occorrerà prendere in considerazione l'accorpamento della Direzione Generale nello stabile attualmente ospitante la Direzione Tecnica (Largo Caduti del lavoro) quando gli spazi si renderanno disponibili a seguito del trasferimento degli altri Enti oggi presenti.

Area Est (RA, FC, RN, SOD)

Ravenna: La Sezione provinciale, con il Distretto territoriale di Ravenna, ha sede in Via Alberoni, 17/19 RA. L'edificio, sofferente di gravi problemi connessi alla vetustà della struttura, presenta forti carenze logistico-strutturali e problematiche di rilievo sui requisiti di sicurezza richiesti. Sulla base della pianificazione rivolta all'adeguamento logistico delle sedi di Arpa, da tempo si è calendarizzato un percorso d'intervento immobiliare, assieme all'Amministrazione comunale, che permetta di disporre, in prospettiva di breve-medio termine, di un'adeguata situazione infrastrutturale per la sede Arpa di Ravenna. A fronte della realizzazione di una nuova sede si considera l'alienazione dell'edificio di via Alberoni, 17/19 RA e di quello (ex sede di Distretto) di Bagnacavallo.

Il duplice esito infruttuoso della gara d'appalto espletata dal Comune di Ravenna nel 2007 e nel 2008 ha comportato un significativo rallentamento dei tempi programmati.

La nuova gara è stata indetta nel novembre del 2010.

Il Distretto territoriale di Faenza è attualmente collocato in sede adeguata. Entro la fine del 2010 occorrerà definire una nuova soluzione per il Distretto territoriale di Lugo a seguito della cessazione della locazione (l'immobile sarà oggetto di un intervento di demolizione e nuova costruzione). L'ipotesi sulla quale si sta lavorando è l'accorpamento del distretto nella sede di via Alberoni.

Forlì-Cesena: La Sezione provinciale, con il Distretto territoriale di Forlì, ha sede in viale Salinatore, 20 Forlì, che si presenta complessivamente adeguata pur richiedendo consistenti interventi di manutenzione straordinaria e di riassetto impiantistico. In prospettiva l'edificio richiederà un più generale adeguamento, soprattutto dopo la chiusura del laboratorio, a seguito del trasferimento delle analisi sugli alimenti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e del processo di riorganizzazione della Rete laboratoristica dell'Agenzia. Occorrerà quindi analizzare i possibili scenari ed individuare gli obiettivi logistici di medio-lungo periodo, anche tenendo conto di potenziali sinergie con l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena.

Il Distretto territoriale di Cesena, acquisito nel 2007, è adeguato.

Rimini: Nel novembre 2007 l'intera Sezione provinciale si è trasferita in locazione nei nuovi locali di via Settembrini, 17/D RN, ponendo termine alle difficoltà di spazi adeguati e frammentarietà su più sedi delle strutture Arpa nel riminese. Con la prevista chiusura del laboratorio la superficie complessiva disponibile è sovradimensionata rispetto alle attuali esigenze. Saranno studiate soluzioni per ridurre gli oneri derivanti dai costi di esercizio relativi agli spazi in eccesso.

Struttura Oceanografica Daphne (SOD): La struttura Daphne trova adeguata collocazione in Viale Vespucci, 2 a Cesenatico, presso la sede del Centro Ricerche Marine.

Fabbisogno di risorse per il Piano degli investimenti

La costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna e la ristrutturazione della sede di Parma peseranno in misura straordinaria a partire dal 2011 e più decisamente nel quadriennio 2011-2014. Sia nel caso di Ferrara prima e di Ravenna poi l'avvio dei progetti di riassetto delle sedi si è reso indispensabile per i problemi di sicurezza e funzionalità conseguenti alla vetustà degli immobili (corso Giovecca FE; via Alberoni RA), fortemente degradati e sostanzialmente inadeguati allo svolgimento delle attività con inderogabili necessità di ristrutturazione.

L'evoluzione dello scenario strategico dell'Agenzia ha portato alla definizione di una **Rete laboratoristica a 3 Laboratori, supportati da Presidi analitici tematici** a valenza regionale. E' stata considerata e condivisa dal Comitato di Indirizzo di Arpa più opportuna la scelta di Ravenna, con Bologna e Reggio Emilia, come laboratorio di Area.

Si procederà pertanto alla realizzazione di un nuovo Laboratorio di Area a Ravenna e nuovi uffici per la Sezione di Ferrara, conservando nell'attuale immobile il Presidio analitico tematico fitofarmaci. Occorre inoltre, in prospettiva di medio termine, aggiungere anche i costi per la risistemazione delle sedi di Forlì e Parma.

Per Forlì è ipotizzabile una operazione a "costo zero", con la prevista chiusura del Laboratorio, in considerazione anche di potenziali sinergie realizzabili con l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena. Per Parma invece è necessario prevedere la ristrutturazione dell'immobile di via Spalato 4 il cui onere non potrà tuttavia essere interamente sostenuto nel prossimo triennio. Occorrerà pertanto considerare la prosecuzione del contratto di locazione dell'immobile di viale Bottego per il tempo necessario all'adeguamento della sede di via Spalato.

I problemi connessi alle sedi della DG – DT e del SIMC non vengono quantificati perché non esistono al momento i progetti definitivi di destinazione delle sedi ad uso di arpa. Tali progetti non sono comunque affrontabili senza un intervento "a copertura totale" della Regione, visto lo sforzo in atto per le sedi di nuova costruzione.

Il **fabbisogno finanziario** necessario per sostenere il riassetto delle sedi di Ferrara e Ravenna allo stato attuale, ammonta, **per il periodo 2011-2013, complessivamente a 22,1 ML€**,—come evidenziato nella tabella che segue.

Fabbisogno finanziario per sedi Ferrara Ravenna

	2010	2011	2012	2013	Totale
Costruzione sede Ferrara	200.000,00	400.000,00	4.500.000,00	2.300.000,00	7.400.000,00
Costruzione sede Ravenna		800.000,00	7.800.000,00	6.100.000,00	14.700.000,00
A) Totale pagamenti da effettuare	200.000,00	1.200.000,00	12.300.000,00	8.400.000,00	22.100.000,00
B) Incassi per vendita patrimonio disponibile		300.000,00		3.500.000,00	3.800.000,00
C) Contributi regionali *	7.200.000,00				7.200.000,00
C) Differenza da finanziare (A-B-C)	- 7.000.000,00	900.000,00	12.300.000,00	4.900.000,00	11.100.000,00
D) Mutui			6.200.000,00	4.900.000,00	11.100.000,00

* La Regione ha già erogato finanziamenti per la realizzazione della nuova sede di Ferrara per un importo complessivo di 7,2 ML€ così ripartiti: € 1.200.000,00 nel 2008, € 1.500.000,00 nel 2009, € 4.500.000,00 nel 2010.

Per quanto riguarda gli investimenti per la manutenzione del patrimonio esistente, in considerazione dell'impegno per le nuove sedi e della mancata erogazione da parte della Regione del finanziamento di 1,5 ML€ per il triennio 2011-2013 si prevede una corrispondente riduzione della spesa destinata al mantenimento ed al rinnovo delle attrezzature di laboratorio e per le reti di monitoraggio, delle auto, degli arredi e alla manutenzione straordinaria degli immobili. Tali spese saranno finanziate con risorse dirette dell'Agenzia .

Si darà inoltre seguito agli investimenti relativi a specifici finanziamenti regionali (ad esempio: Reti di monitoraggio della qualità dell'aria, Supersito, ecc) o a progetti di rilevanza nazionale o comunitaria finanziati.

Il Piano degli investimenti per il triennio 2011 – 2013 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2011 - 2013					
		<i>esercizio 2011</i>	<i>esercizio 2012</i>	<i>esercizio 2013</i>	Totale
A	IMMOBILI				
a2	<i>Investimenti straordinari nuove sedi</i>	€ 1.200.000,00	€ 12.300.000,00	€ 8.400.000,00	€ 21.900.000,00
a3	<i>Sedi esistenti</i>	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 570.000,00	€ 1.710.000,00
	Totale A	€ 1.770.000,00	€ 12.870.000,00	€ 8.970.000,00	€ 23.610.000,00
B	BENI MOBILI DUREVOLI				
b.1;b.2	<i>Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi</i>	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
b.3	<i>Automezzi</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
b.4.1	<i>Hardware</i>	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 270.000,00
b.4.2	<i>Software</i>	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 630.000,00
	Totale B	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 2.790.000,00
	TOTALE INVESTIMENTI A-B	€ 2.700.000,00	€ 13.800.000,00	€ 9.900.000,00	€ 26.400.000,00
D	SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 3.615.642,20			€ 3.615.642,20

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-116.000,00	-62.232,00	21.768,00
+Ammortamenti	5.015.000,00	4.965.000,00	4.915.000,00
+Minusvalenze	0,00	0,00	0,00
-Plusvalenze alienazione (immobili)	0,00	0,00	0,00
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-2.615.000,00	-2.615.000,00	-2.615.000,00
FLUSSO CASSA POTENZIALE	2.284.000,00	2.287.768,00	2.321.768,00
-Incremento/+decremento Crediti	-2.500.000,00	-1.000.000,00	400.000,00
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
-Incremento/+decremento Rimanenze	10.000,00	-5.000,00	10.000,00
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 300.000,00	- 100.000,00	800.000,00
+Incremento/-decremento Debiti fornitori(al netto mutui)	- 100.000,00	700.000,00	500.000,00
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	2.800.000,00	1.000.000,00	0,00
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-10.000,00	5.000,00	-10.000,00
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0,00	0,00	0,00
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	2.189.000,00	2.892.768,00	4.026.768,00
-Decrementi/+incrementi Mutui	-1.008.000,00	5.167.000,00	3.842.000,00
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.435.000,00	- 7.985.000,00	- 7.950.000,00
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FABBISOGNO FINANZIARIO	-1.254.000,00	74.768,00	-81.232,00
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-1.254.000,00	74.768,00	-81.232,00
Fondo di cassa iniziale (1/1/2011)	1.400.000,00	146.000,00	220.768,00
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	146.000,00	220.768,00	139.536,00

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria 2011-13** gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori negativi in decremento, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2011 e della previsione di un utile crescente nei due anni successivi, che copre i costi degli interessi bancari e dei mutui contratti;
2. il flusso di cassa netto dell'esercizio registra un risultato positivo, che si mantiene nel triennio grazie all'aumento del ricorso all'anticipazione di tesoreria a seguito del previsto avvio dei cantieri delle nuove sedi e delle necessità di pagamento dei fornitori, per non aumentare eccessivamente l'esposizione verso essi e i ritardi. I crediti verso regione si prevedono in riduzione, e gli effetti delle riscossioni coattive non spostano significativamente il flusso di cassa complessivo;
3. il saldo negativo fra oneri e proventi finanziari, indicato dal conto economico preventivo, è determinato dagli interessi passivi derivanti dagli oneri per i prestiti già realizzati per il finanziamento degli investimenti e dagli interessi passivi bancari (nel 2011 il limite per l'anticipazione di tesoreria è di € 6,45 mil, pari a 1/12 dei proventi e dei ricavi indicati nel conto economico preventivo annuale);
4. la gestione corrente genera un flusso di risorse finanziarie nei tre esercizi che evidenzia , in assenza di contributi in conto capitale per la realizzazione delle nuove sedi, la necessità di un indebitamento fra il 2011 e il 2012 tramite contrazione di mutui per 9 milioni complessivi (in diminuzione rispetto alle previsioni dell'anno precedente, a seguito dell'erogazione a fine 2010 dei contributi in conto capitale per la nuova sede di Ferrara pari a 4,5 milioni di euro). Gli investimenti legati alle nuove sedi non sono infatti più differibili e senza un ricorso a fonti esterne non è sostenibile finanziariamente la realizzazione del piano di adeguamento delle sedi, che entra nel vivo nel 2011;
5. non sono al momento previsti trasferimenti in conto capitale nel triennio, al netto di quelli legati a progetti finanziati, mentre gli effetti sulla cassa delle previste alienazioni (Bagnacavallo, euro 0,3 mil.) non risultano decisive per il miglioramento della situazione finanziaria e vengono utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti. Dalla erogazione eventuale da parte della regione di contributi in conto capitale ad Arpa in sede di assestamento dipende l'importo complessivo dei mutui da attivare per i lavori per la sede di Ravenna, prevista nel 2012.

Budget di cassa 2011

La previsione di cassa 2011, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09 e nel D.L. 78/09, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2011. In tale programmazione, di seguito allegata, si fissano anche i tempi previsti di pagamento delle fatture dei fornitori e si confermano i criteri già indicati nella DDG 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa.

La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa evidenzia un saldo di inizio periodo positivo (+ 1,3 mil euro), conseguenza del miglioramento della situazione di cassa realizzatosi nella seconda metà del 2010, che ha consentito di ridurre i ritardi nei pagamenti. Per i primi mesi del 2011 non si prevede un forte ricorso all'anticipazione di tesoreria; la situazione sarà comunque monitorata in continuo in funzione anche delle entrate realizzate. L'avvio dei lavori per le nuove sedi comporta invece una maggiore previsione di uscite soprattutto negli ultimi mesi dell'anno. Le uscite verso personale e fornitori sono comunque superiori alle entrate da contributi e ricavi propri dell'agenzia (86 mil contro 82 mil di entrate) per privilegiare il rispetto dei tempi contrattualizzati coi fornitori, e portano a chiudere l'anno con un saldo negativo di -2,8 mil euro. E' prevista a giugno e a settembre in due tranches del 50% l'erogazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente, per il quale è stata proposta a Regione la liquidazione trimestrale. Le ipotesi di incassi e pagamenti mensili confermano comunque nel complesso una situazione ancora critica nei flussi di cassa legati a entrate e uscite correnti, nella quale il recupero del ritardo accumulato nei pagamenti a fornitori è legato alla tempestività delle entrate "Una Tantum" (Conguagli FSN, Fondo di funzionamento Ambiente, ecc, saldi di progetti).

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

In progressivo contenimento ma ancora presente nel 2011 l'addebito per interessi di mora per ritardati pagamenti da parte dei fornitori. Sulla situazione di cassa ora descritta incide inoltre l'uscita in due tranches semestrali per la restituzione dei mutui contratti negli anni precedenti, che ammonta a circa 1,1 mil € annuo.

PROGRAMMAZIONE DI CASSA 2011

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2011

Budget di Cassa												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
SALDO INIZIO PERIODO	1.308.000,00	303.500,00	247.500,00	447.400,00	- 12.200,00	- 1.023.200,00	1.643.300,00	260.700,00	16.700,00	1.616.700,00	550.100,00	- 308.400,00
ENTRATE :												
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.900.000,00	1.900.000,00	2.200.000,00	2.500.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00	1.800.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	4.507.000,00	7.722.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	7.372.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE												
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI				170.000,00		130.000,00						
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI												
MUTUI												
ANTICIPAZIONI DITESORERIA												
TOTALE ENTRATE	6.407.000,00	6.407.000,00	6.707.000,00	7.177.000,00	6.407.000,00	9.852.000,00	6.380.000,00	5.980.000,00	8.772.000,00	5.980.000,00	6.080.000,00	5.980.000,00
USCITE :												
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA		170.000,00	50.000,00	80.000,00		50.000,00	400.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
FABBRICATI		325.000,00	90.000,00	425.000,00	90.000,00	140.000,00	150.000,00	150.000,00	263.000,00	287.000,00	368.000,00	282.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	50.000,00	120.000,00	150.000,00	270.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.000,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	90.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	70.000,00
ACQUISTO BENI	100.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	140.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	110.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	800.000,00
AFFITTI E NOLEGGI	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
ALTRI DEBITI	315.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.193.000,00	1.635.000,00	1.214.200,00	1.209.600,00	1.655.000,00	1.205.000,00	1.209.600,00	1.205.000,00	1.205.000,00	1.209.600,00	1.202.500,00	1.202.500,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.087.500,00	2.055.000,00	2.082.500,00	2.994.000,00	2.035.000,00	2.086.500,00	2.625.000,00	2.056.000,00	2.114.000,00	2.112.000,00	2.030.000,00	3.980.000,00
ALTRI ONERI	51.000,00	43.000,00	61.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.930.000,00	1.055.000,00	1.049.400,00	1.055.000,00	1.565.000,00	1.040.000,00	1.055.000,00	480.000,00	1.047.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.104.000,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	150.000,00
REST. MUTUI												507.000,00
ONERI FINANZIARI												25.000,00
REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA												
TOTALE USCITE	7.411.500,00	6.463.000,00	6.507.100,00	7.636.600,00	7.418.000,00	7.185.500,00	7.762.600,00	6.224.000,00	7.172.000,00	7.046.600,00	6.938.500,00	8.548.500,00
SALDO FINE PERIODO	303.500,00	247.500,00	447.400,00	- 12.200,00	- 1.023.200,00	1.643.300,00	260.700,00	16.700,00	1.616.700,00	550.100,00	- 308.400,00	- 2.876.900,00
previsione 2011 delle date fatture fornitori pagate mensilmente (beni, servizi e investimenti escluso stati avanzam lavori)	50% sett. 2010	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto

Budget generale per l'esercizio 2011

Il **Budget generale** rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del **Programma Annuale di Attività**.

Budget economico

Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Strutture centrali di supporto) e Centri di Risultato (Sezioni provinciali e Strutture tematiche).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

Il budget è configurato:

- per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.
- per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:
 - ↳ **il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,**
 - ↳ **il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;**
- per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico.

L'organizzazione di Arpa Emilia-Romagna prevede nove Sezioni provinciali articolate ciascuna in Centri di Risultato di primo livello (Dipartimento tecnico, Servizio territoriale, Servizio sistemi ambientali), due Strutture Tematiche centri di risultato (Servizio Idrometeorologia, Daphne), e una Direzione Tecnica che si configura sia come centro di costo (per le aree di coordinamento di direzione generale) sia come centro di risultato (ctr e unità specialistiche dotate di budget). I restanti servizi centrali (nodi integratori) sono centri di costo nel sistema di budget.

Criteria per la fissazione degli obiettivi economici annuali

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

- la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2011;
- gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

- in via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2011 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;
- la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2011 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2010, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati;
- la previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2011;
- la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpa nel 2011. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si firseranno obiettivi di riduzione rispetto al costo consuntivo corrispondente 2009.

In particolare le collaborazioni coordinate e continuative e le borse di studio, soggette ai limiti della Legge Finanziaria saranno monitorate all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi. Nel 2011 i contratti in essere saranno rinnovati, in base alle disposizioni della regione e alla DDG 52/2008, fino a svolgimento delle procedure per la stabilizzazione del personale precario previste dalla legge, e fatta salvo il parere preliminare della direzione generale sulla coerenza gestionale e di budget dei contratti, che sono oggetto di programmazione annuale dei fabbisogni.

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Sezioni e alle Strutture Tematiche di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2011.

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2011				
Budget economico				
Euro				
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	budget 2011	bdg previsto 2011 nel rispetto della l.finanziaria 09	bdg 11 progetti nazionali comunitari finanziati
1	Contributi in conto esercizio			
	Quota F.S.R.	54.079.768,00	54.079.768,00	
	Contributo annuale di funzionamento dalla Regione	5.584.000,00	5.584.000,00	
	Contributi per la realiz. di attività e progetti specifici dalla Regione	2.816.000,00	1.979.826,55	836.173,45
	Contributi c/esercizio delle Province e degli altri Enti Locali	990.000,00	393.337,58	596.662,42
	Contributi c/esercizio da altri Enti	1.280.000,00	152.500,00	1.127.500,00
	Totale 1	64.749.768,00	62.189.432,13	2.560.335,87
2	Proventi e ricavi d'esercizio			
	Entrate per servizi resi a Province e altri Enti Locali	1.364.468,00	1.364.468,00	
	Entrate per servizi resi a terzi privati e pubblici	6.480.271,60	6.480.271,60	
	Entrate per progetti commissionati da terzi privati e pubblici	1.890.487,58	1.047.645,59	842.841,99
	Altre entrate	2.979.489,26	2.979.489,26	
	Totale 2	12.714.716,44	11.871.874,45	842.841,99
3	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche			
	Concorsi recuperi rimborsi per attività tipiche	335.000,00		
	Totale 3	335.000,00		
4	Costi capitalizzati			
	Costi capitalizzati	2.615.000,00		
	Totale 4	2.615.000,00		
TOTALE A		80.414.484,44		

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2011

Budget economico

Euro

B/d

	budget 2011	bdg previsto 2011 nel rispetto della l.finanziaria 09	bdg 11 progetti nazionali-comunitari finanziati
COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE			

1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci			
	Gas tecnici	69.200,00	65.400,00	3.800,00
	Reagenti e prodotti chimici	499.020,00	395.760,00	103.260,00
	Vetreteria	48.290,00	42.750,00	5.540,00
	Materiali vari di laboratorio	507.160,00	411.960,00	95.200,00
	Materiali di laboratorio	1.123.670,00	915.870,00	207.800,00
	Materiale di consumo	87.800,00	67.800,00	20.000,00
	Materiale di pulizia	25.788,00	25.788,00	-
	Piccola attrezzatura	29.752,00	29.252,00	500,00
	Cancelleria e stampati	165.406,00	165.406,00	-
	Materiale vario	63.954,00	52.654,00	11.300,00
	Beni di Proprietà del Committente		77.000,00	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	449.700,00	417.900,00	31.800,00
	Carburanti e lubrificanti	132.800,00	132.800,00	-
	Vestiaro	43.500,00	43.500,00	-
	Totale 1	1.749.670,00	1.510.070,00	239.600,00
2	Costi per servizi			
	Riparazioni attrezzature	159.556,00	159.556,00	-
	Riparazioni macchine ufficio	6.500,00	6.500,00	-
	Riparazioni veicoli	55.164,00	55.164,00	-
	Riparazioni varie	8.550,00	8.550,00	-
	Riparazioni	229.770,00	229.770,00	-
	Manutenzione immobili	559.123,00	559.123,00	-
	Manutenzione attrezzature	2.444.526,00	2.352.326,00	92.200,00
	Manutenzione Beni di terzi		1.184.797,50	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	87.828,00	87.828,00	-
	Manutenzione software	138.018,10	60.018,10	78.000,00
	Manutenzione veicoli	93.810,00	93.810,00	-
	Manutenzione varie	1.000,00	1.000,00	-
	Manutenzioni	4.509.102,60	4.338.902,60	170.200,00
	Consulenze Amministrative	2.500,00	-	2.500,00
	Consulenze Legali	-	-	-
	Consulenze Fiscali	-	-	-
	Consulenze Tecniche	368.053,00	218.717,67	149.335,33
	Consulenze Informatiche	-	-	-
	Consulenze Organizzative	-	-	-
	Consulenze Varie	1.000,00	1.000,00	-
	INPS su Consulenze	-	-	-
	IRAP su Consulenze	-	-	-
	Collaborazioni amministrative	-	-	-
	Collaborazioni tecniche	173.512,20	127.205,54	46.306,66
	Collaborazioni informatiche	21.370,00	11.670,00	9.700,00
	IRAP su collaborazioni	6.620,00	5.020,00	1.600,00
	INPS su collaborazioni	17.950,74	13.512,74	4.438,00
	INAIL su collaborazioni	603,92	452,92	151,00
	Rimborso spese collaboratori	7.864,63	5.968,63	1.896,00
	Consulenze	599.474,49	383.547,50	215.926,99
	Compenso Direttore Generale	-	-	-
	Rimborso spese Direttore Generale	-	-	-
	Spese di rappresentanza	-	-	-
	Compenso Direttore Amministrativo	-	-	-
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	-	-	-
	Compenso Collegio Revisori	-	-	-
	Compenso Direttore Tecnico	164.989,21	164.989,21	-
	Rimborso spese Direttore Tecnico	-	-	-
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	164.989,21	164.989,21	-
	Comandi	-	-	-
	Borse di studio	55.550,00	55.550,00	-

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

B/d		budget 2009	bdg previsto 2009 nel rispetto della l.finanziaria 09	bdg 09 progetti nazionali-comunitari finanziati
	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE			
	Trasporto campioni		92.350,00	
	Trasporti e postali		274.100,00	
	Trasporti e postali	366.450,00	366.450,00	-
	Assicurazioni	10.446,00	10.446,00	-
	Energia elettrica	884.223,00	884.223,00	
	Acqua	78.715,00	78.715,00	
	Riscaldamento	443.545,00	443.545,00	
	Abbonamento TV	500,00	500,00	
	Telefoniche	449.600,00	449.600,00	
	Utenze	1.856.583,00	1.856.583,00	-
	Pubblicità e promozione	25.315,00	24.815,00	500,00
	Servizi da convenzioni con enti vari	894.393,00	252.182,00	642.211,00
	Servizi di vigilanza	36.652,40	36.652,40	-
	Servizi di pulizia	724.696,52	724.696,52	-
	Servizi lavaggio vetreria	488.183,48	488.183,48	-
	Servizi smaltimento rifiuti	99.000,00	99.000,00	-
	Servizi informatici	-	-	-
	Servizi lavanderia	67.612,00	67.612,00	-
	Servizi stampa arpa rivista	-	-	-
	Servizi vari	1.274.470,00	944.810,00	329.660,00
	Servizi per analisi esterne	24.700,00	19.500,00	5.200,00
	Servizi appaltati esternamente	3.609.707,40	2.632.636,40	977.071,00
	Spese condominiali	131.000,00	131.000,00	-
	Pubblicazione bandi (annuali)	6.000,00	6.000,00	-
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	68.500,00	68.500,00	-
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	31.100,00	15.100,00	16.000,00
	Servizi legali e notarili	-	-	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	30.150,00	25.650,00	4.500,00
	Servizi vari	124.140,00	99.090,00	25.050,00
	Servizi vari	390.890,00	345.340,00	45.550,00
	Corsi di aggiornamento professionale	117.050,00	72.750,00	44.300,00
	Costi per trasferte dipendenti	313.300,00	207.000,00	106.300,00
	Buoni pasto	659.350,00	659.350,00	-
	Totale 2	12.907.977,70	11.348.129,71	1.559.847,99
3	Godimento di beni di terzi			
	Noleggio attrezzature	298.000,00	48.000,00	250.000,00
	Noleggio macchine ufficio	86.515,30	86.515,30	
	Noleggio veicoli	800,00	800,00	
	Noleggi vari	5.100,00	5.100,00	
	Noleggi	390.415,30	140.415,30	250.000,00
	Affitti	-	-	-
	Leasing	-	-	-
	Totale 3	390.415,30	140.415,30	250.000,00
4	Costi per il personale			
	Salari e stipendi	36.321.011,99	36.321.011,99	-
	Oneri sociali	9.901.433,64	9.901.433,64	-
	IRAP	3.054.676,10	3.054.676,10	-
	Trattamento di quiescenza	-	-	-
	Altri oneri del personale	105.500,00	105.500,00	-
	Totale 4	49.382.621,73	49.382.621,73	-
5	Ammortamenti			
	Totale 5	2.225.000,00	2.225.000,00	
6	Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci			
	Totale 6			
7	Accantonamento per rischi			
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti		-	
	Accantonamento per lavori in corso		-	
	Totale 7	-	-	-
8	Oneri diversi di gestione			
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-		
	Imposte e tasse varie	112.070,00	112.070,00	
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	51.655,74	51.655,74	
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-		
	Totale 8	163.725,74	163.725,74	-
	TOTALE B/d	66.819.410,47	64.769.962,48	2.049.447,99

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2011				
Budget economico				
Euro				
B/d		budget 2011	bdg previsto 2011 nel rispetto della finanziaria 09	bdg 11 progetti nazionali-comunitari finanziati
	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE			
1	Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci			
	Gas tecnici	-	-	-
	Reagenti e prodotti chimici	-	-	-
	Vetreteria	-	-	-
	Materiali vari di laboratorio	-	-	-
	Materiali di laboratorio	-	-	-
	Materiale di consumo	33.500,00	33.500,00	-
	Materiale di pulizia	-	-	-
	Piccola attrezzatura	7.100,00	7.100,00	-
	Cancelleria e stampati	12.300,09	12.300,09	-
	Materiale vario	3.450,00	3.450,00	-
	Beni di Proprietà del Committente	-	0,00	-
	Materiale e piccola attrezzatura varia	56.350,09	56.350,09	-
	Carburanti e lubrificanti	3.500,00	3.500,00	-
	Vestitiario	-	-	-
	Totale 1	59.850,09	59.850,09	-
2	Costi per servizi			
	Riparazioni attrezzature	-	-	-
	Riparazioni macchine ufficio	649,88	649,88	-
	Riparazioni veicoli	-	-	-
	Riparazioni varie	-	-	-
	Riparazioni	649,88	649,88	-
	Manutenzione immobili	47.000,00	47.000,00	-
	Manutenzione attrezzature	80.000,00	80.000,00	-
	Manutenzione Beni di terzi	-	-	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	128.980,00	128.980,00	-
	Manutenzione software	386.088,00	386.088,00	-
	Manutenzione veicoli	6.000,00	6.000,00	-
	Manutenzione varie	7.000,00	7.000,00	-
	Manutenzioni	655.068,00	655.068,00	-
	Consulenze Amministrative	9.600,00	9.600,00	-
	Consulenze Legali	25.000,00	25.000,00	-
	Consulenze Fiscali	33.000,00	33.000,00	-
	Consulenze Tecniche	69.299,94	41.299,94	28.000,00
	Consulenze Informatiche	-	-	-
	Consulenze Organizzative	-	-	-
	Consulenze Varie	-	-	-
	INPS su Consulenze	-	-	-
	IRAP su Consulenze	-	-	-
	Collaborazioni amministrative	-	-	-
	Collaborazioni tecniche	-	-	-
	Collaborazioni informatiche	-	-	-
	IRAP su collaborazioni	-	-	-
	INPS su collaborazioni	-	-	-
	INAIL su collaborazioni	-	-	-
	Rimborso spese collaboratori	-	-	-
	Consulenze	136.899,94	108.899,94	28.000,00
	Compenso Direttore Generale	200.000,00	200.000,00	-
	Rimborso spese Direttore Generale	-	-	-
	Spese di rappresentanza	-	-	-
	Compenso Direttore Amministrativo	165.000,00	165.000,00	-
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	-	-	-
	Compenso Collegio Revisori	50.000,00	50.000,00	-
	Compenso Direttore Tecnico	-	-	-
	Rimborso spese Direttore Tecnico	-	-	-
	Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori	415.000,00	415.000,00	-
	Comandi	128.500,00	128.500,00	-
	Borse di studio	-	-	-

Relazione al bilancio preventivo pluriennale 2011-2013

B/d		budget 2009	bdg previsto 2009 nel rispetto della L.finanziaria 09	bdg 09 progetti nazionali-comunitari finanziati
	COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE			
	Trasporto campioni			
	Trasporti e postali		18.000,00	
	Trasporti e postali	18.000,00	18.000,00	-
	Assicurazioni	242.000,00	242.000,00	-
	Energia elettrica	36.000,00	36.000,00	
	Acqua	5.000,00	5.000,00	
	Riscaldamento	16.999,96	16.999,96	
	Abbonamento TV	400,00	400,00	
	Telefoniche	207.000,00	207.000,00	
	UtENZE	265.399,96	265.399,96	-
	Pubblicità e promozione	3.000,00	3.000,00	
	Servizi da convenzioni con enti vari	50.000,00	50.000,00	
	Servizi di vigilanza	20.500,00	20.500,00	
	Servizi di pulizia	50.000,00	50.000,00	
	Servizi lavaggio vetreria	-	-	
	Servizi smaltimento rifiuti	-	-	
	Servizi informatici	173.451,99	173.451,99	
	Servizi lavanderia	-	-	
	Servizi stampa arpa rivista	62.000,00	62.000,00	
	Servizi vari	140.259,89	115.259,89	25.000,00
	Servizi per analisi esterne	-	-	
	Servizi appaltati esternamente	496.211,88	471.211,88	25.000,00
	Spese condominiali	4.000,00	4.000,00	
	Pubblicazione bandi (annuali)	16.500,00	16.500,00	
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	6.599,98	6.599,98	
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	24.600,03	24.600,03	
	Servizi legali e notarili	34.000,00	34.000,00	
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	-	-	
	Servizi vari	390.179,89	390.179,89	
	Servizi vari	475.879,90	475.879,90	-
	Corsi di aggiornamento professionale	66.100,00	66.100,00	
	Costi per trasferte dipendenti	37.300,00	37.300,00	
	Buoni pasto	70.400,03	70.400,03	
	Totale 2	3.010.409,59	2.828.909,59	53.000,00
3	Godimento di beni di terzi			
	Noleggio attrezzature	-	-	
	Noleggio macchine ufficio	7.000,00	7.000,00	
	Noleggio veicoli	3.800,00	3.800,00	
	Noleggi vari	-	-	
	Noleggi	10.800,00	10.800,00	-
	Affitti	1.422.386,00	1.422.386,00	-
	Leasing	-	-	-
	Totale 3	1.433.186,00	1.433.186,00	-
4	Costi per il personale			
	Salari e stipendi	4.625.183,98	4.625.183,98	
	Oneri sociali	1.221.219,88	1.221.219,88	
	IRAP	376.474,41	376.474,41	
	Trattamento di quiescenza	-	-	
	Altri oneri del personale	4.500,00	4.500,00	
	Totale 4	6.227.378,27	6.227.378,27	-
5	Ammortamenti			
	Totale 5	2.790.000,00	2.790.000,00	
6	Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci			
	Totale 6			
7	Accantonamento per rischi			
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti		-	
	Accantonamento per lavori in corso		-	
	Totale 7	-	-	-
8	Oneri diversi di gestione			
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-	-	
	Imposte e tasse varie	30.500,00	30.500,00	
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	38.750,02	38.750,02	
	Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	-	-	
	Totale 8	69.250,02	69.250,02	-
	TOTALE B/d	13.590.073,97	13.408.573,97	53.000,00
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.000,00		

Applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/09 di riforma della pubblica amministrazione

Il reporting per la misurazione della performance organizzativa dell'Agenzia

Il D.lgs. 150/09, all'art. 3 fissa alcuni principi generali, applicabili a tutte le pubbliche amministrazioni, che impongono all'Agenzia l'introduzione di un sistema di valutazione delle performance individuali e organizzative dell'ente, adottando strumenti idonei a misurare e premiare le performance realizzate dalle varie unità organizzative, nella massima trasparenza e oggettività dei risultati raggiunti e della loro misurazione.

La misurazione della performance organizzativa concorre a determinare, insieme alla performance individuale (di cui si dirà più oltre), l'erogazione della retribuzione di risultato.

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2011 esplicherà con appositi atti i criteri di costruzione del nuovo sistema di valutazione delle performance applicabile agli enti regionali, previsto dal Titolo II , art. 2-16 del D.Lgs. 150/09. L'avvio a regime è previsto nel corso del 2012.

A scandire le fasi di implementazione del nuovo sistema valutativo provvede a livello nazionale il Comitato per la vigilanza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) che ha adottato negli ultimi mesi diverse deliberazioni.

Arpa è già dotata di strumenti e uffici interni e documenti di pianificazione e controllo, tuttavia nel corpo delle disposizioni sinora adottate si evidenziano alcune sollecitazioni di cambiamento culturale che interessano anche la nostra Agenzia:

1. **Viene posta** forte attenzione non solo al momento della pianificazione e presentazione degli obiettivi, ma anche e soprattutto a quello della **misurazione dei risultati** produttivi, economici e di qualità raggiunti, **all'efficacia delle azioni per correggere gli scostamenti, alla negoziazione sui risultati raggiungibili e agli indicatori** da utilizzare; diminuisce **l'interesse per** il rispetto delle procedure formali adottate rispetto a quello dei risultati raggiunti.
2. Le **modalità di descrizione dei processi organizzativi** devono contenere non solo le attività, ma anche gli **output, i destinatari, gli indicatori di qualità, gli standard individuati , le basi dati da utilizzare.**
3. Ci si orienta a un **superamento di valutazioni dei risultati sulla base di stime e autovalutazioni** e si passa a **dati prodotti stabilmente da software e sistemi di reporting integrati adottati per arco temporale pluriennale:** problema centrale diviene quindi **l'effettivo popolamento degli archivi gestionali, le responsabilità nell'organizzazione del corretto inserimento dei dati, la trasparenza verso l'esterno dei dati rilevati** perché da essi possono derivare pesanti conseguenze sulla retribuzione dei dipendenti e su risarcimenti di danni ai cittadini (cfr esempio dati sinapoli per prestazioni ST).
4. Per le strutture di produzione diretta dei servizi, **indicatori e risultati saranno sempre meno autodeterminati e sempre più condivisi con soggetti esterni** (utenti, stakeholders) e dall'esigenza di miglioramento su se stessi; per le strutture di supporto **la dimensione rilevante è l'efficienza** (risorse impiegate). I relativi costi sono valorizzati indirettamente all'interno delle prestazioni erogate e i tempi di attraversamento incidono sui tempi di risposta al cittadino.

5. L'evoluzione dei modelli organizzativi è meno legata a meccanismi di consenso interno e sempre più alla risposta a organi indipendenti di controllo (OIV, Corte dei Conti, CIVIT) sulla base di una lettura oggettiva dei dati economici, tecnici e gestionali prodotti rispetto agli obiettivi.

Chi misura la performance (d.lgs. 150 / 09)

Commissione per la valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce i parametri ed i modelli del sistema di valutazione delle performance di cui all'art. 7 (costituita dic 09 con d.pres rep.) e i criteri di costituzione degli OIV

Organo di indirizzo politico-amm.vo, che elabora gli indirizzi strategici, il piano triennale, la relazione sulla performance e controlla il raggiungimento degli obiettivi

Un organismo indipendente di valutazione (OIV) nominato da ogni amministrazione per 3 anni che valida la relazione sulla performance, fa la graduatoria delle performance individuali, controlla la correttezza dei processi di misurazione e ne riferisce agli organi di indirizzo dell'ente e alla corte dei conti. **A supporto dell'OIV è costituita una struttura tecnica permanente** per la misurazione della performance, il cui resp.le deve possedere specifica professionalità ed esperienza

I dirigenti di ciascuna amministrazione provvedono a assegnare gli obiettivi ai propri collaboratori, a misurarli e a valutarne il raggiungimento

Aldilà delle rilevanti questioni inerenti i sistemi di valutazione del personale, l'erogazione della retribuzione di risultato e le implicazioni sindacali disciplinate in altra parte del decreto (titoli III e IV) e di cui si dirà nel paragrafo seguente, si pone una questione per l'Agenzia concernente l'evoluzione delle modalità di misurazione dei propri processi interni. Il recepimento del decreto 150/09 nella parte riguardante la misurazione della performance organizzativa ed individuale comporta per Arpa un impegno alla **revisione critica degli strumenti di reporting** attualmente presenti nel sistema di gestione dell'Agenzia.

Non dimenticando gli sforzi fatti in questi anni in vari settori di attività dell'agenzia, diviene ora necessario estendere a tutto il sistema le nuove modalità di raccolta e validazione dei dati. La costruzione di report che integrino dati di performance tecnica ed economica è premessa per la misurazione delle performance organizzative dell'Agenzia e quindi per il collegamento fra obiettivi e risultati ottenuti.

L'obiettivo dell'Agenzia nel corso del triennio 2011-2013 sarà quello di potenziare ed affinare gli strumenti che rilevano in maniera integrata costi, ricavi e avanzamento attività connessi ai principali processi produttivi (Budget delle prestazioni dell'Agenzia).

Parallelamente, saranno individuati gli organi interni ed esterni ad Arpa previsti dal d.lgs. per governare l'intero processo di valutazione (OIV, organismo indipendente di valutazione, struttura tecnica permanente interna per la misurazione della performance, compiti dei dirigenti nella fase di valutazione e consuntivazione dei risultati).

E' stata quindi avviata una analisi preliminare sugli output attualmente garantiti dall'attuale sistema di rilevazione delle attività tecniche ed economiche, alla luce delle delibere applicative adottate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

I principali punti su cui orientare il miglioramento riguardano:

- la necessità di affiancare a una rilevazione dei risultati per strutture una per processi/prestazioni basata su rilevazioni registrate su database informativi durante la realizzazione della performance;
- l'esigenza di esplicitare maggiormente nei report e nei sistemi di valutazione il collegamento fra performance collettiva e individuale;
- il confronto con le "best practices" di altre realtà confrontabili con Arpa.

Sotto il primo aspetto, **Arpa sta sviluppando report tecnici sempre più evoluti nel confrontare valori attesi e realizzati e nel rilevare il tempo uomo dedicato alla singola prestazione:** questo consentirà di introdurre una valorizzazione più puntuale e oggettiva delle prestazioni erogate, e di alimentare con dati rilevati direttamente dai database gestionali (Oasi, Sinapoli, Lims, ecc.) gli attuali report economici delle prestazioni. Il punto più rilevante concerne la valorizzazione del tempo impiegato sulla singola prestazione ambientale, che rappresenta la voce maggiore di costo e che in molti casi non è ancora rilevabile dai report di attività elaborati ma deve essere calcolato a consuntivo sulla base di stime dei responsabili dei servizi.

Per quanto riguarda il collegamento fra performance collettive e individuali, **la rivisitazione dell'intero sistema di valutazione del personale attualmente in corso** – di cui si dirà nel paragrafo seguente - risponde a questa esigenza e si completerà a seguito delle indicazioni disposte dalla Regione.

In particolare, dal momento che gli obiettivi individuali sono sempre più connessi al raggiungimento di performance attese dell'intera unità organizzativa, saranno introdotti obiettivi ai dirigenti sulla qualità e completezza dei dati caricati negli archivi gestionali e sarà istituito un nucleo interno interfunzionale di presidio e validazione dei dati rilevati.

Nel corso del 2011 sarà inoltre progettata, in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi una **evoluzione dell'attuale report delle commesse finanziate**, per integrare la parte economica con quella relativa alla pianificazione e consuntivazione delle attività di commessa.

La misurazione della performance individuale: revisione del sistema di valutazione e di sviluppo professionale

Come più sopra accennato, con il D. Lgs. n. 150/2009 viene disposta una revisione del sistema di valutazione delle strutture e del personale delle P.A. nonché una revisione dei sistemi di sviluppo professionale.

Le nuove disposizioni, se da un lato confermano gli attuali istituti di sviluppo professionale, dall'altro modificano le modalità di utilizzo di tali strumenti in ossequio ad un principio di maggiore selettività proprio al fine di evitare la corresponsione generalizzata e indifferenziata di indennità e premi.

Oggetto di valutazione e misurazione da parte della P.A. viene ad essere la *performance*; nozione, quella di performance, che il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione definisce come *"il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è costituita"*. Pertanto, mentre il concetto di produttività era collegato alla sola efficienza, il concetto di performance è, invece, collegato all'insieme di efficienza, efficacia, economicità e competenza.

In particolare, nell'ambito della valutazione e misurazione della performance, il D. Lgs. n. 150/2009 estende la valutazione medesima ai comportamenti organizzativi dei singoli dipendenti.

Ne discende, pertanto, la necessità di procedere ad una revisione dei sistemi di valutazione in essere presso l'Agenzia.

A tal proposito Arpa – facendo seguito all'Accordo integrativo aziendale sottoscritto il 03/11/2009 (Rep. 170) ed al successivo verbale di concertazione sottoscritto il 15/03/2010 (Rep. 173) - ha già proceduto, con DDG n. 30/2010, ad una revisione dell'attuale sistema di valutazione del personale dirigente. In particolare, con tale revisione la valutazione viene estesa, con efficacia già dal 2010, anche ai comportamenti organizzativi del personale dirigente.

Analogamente a quanto fatto per il personale dirigente, anche per il personale del Comparto si procederà - in applicazione del citato D. Lgs. n. 150/2009 ed in conformità con quanto previsto nell'ipotesi di accordo integrativo aziendale in applicazione del CCNL Comparto Sanità biennio economico 2008-2009 (Rep. 185 del 29/11/2010) - ad una revisione del relativo sistema di valutazione con estensione della valutazione medesima ai comportamenti organizzativi, con efficacia dal 2011.

Nel corso del 2011 – in applicazione delle linee di indirizzo che verranno formulate dalla Regione Emilia Romagna con specifica legge e con successive direttive di attuazione - l'Agenzia sarà ulteriormente impegnata a ridefinire complessivamente i sistemi di valutazione correlati agli istituti di sviluppo professionale di tutto il personale (quali: produttività collettiva, retribuzione di risultato, progressioni economiche orizzontali). I suddetti sistemi di valutazione, complessivamente rivisti in coerenza con il nuovo contesto normativo, troveranno applicazione a fare data dal 2012.

Contestualmente alla revisione dei suddetti sistemi di valutazione, si procederà, altresì, alla revisione del sistema informativo/informatico utilizzato ai fini della valutazione medesima.

Si procederà, infine, ad una revisione del Regolamento aziendale in materia di procedure concorsuali in attuazione della disposizione del D. Lgs. n. 150/2009 secondo cui le progressioni di carriera possono avvenire unicamente attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno.